

	PROCEDURA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	
	PGA46-01 All.1 Verbale del Riesame	Rev. n. 2
		Data: 1/4/2017

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale del Parco Nazionale Gran Paradiso. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

VERBALE DEL RIESAME			
Data:	7/6/2019	Ora e luogo:	Sede di Torino
VALUTAZIONI SUGLI ELEMENTI DEL SGA ANALIZZATI			
Elementi analizzati:	Valutazioni:		
Evoluzione occorsa dalla precedente riunione relativamente allo scenario ambientale, alle attività dell'organizzazione ed alle prescrizioni applicabili	Il Parco Nazionale Gran Paradiso il 12 giugno 2018 è stato oggetto di verifica ispettiva di mantenimento della certificazione ambientale secondo norma ISO 14001:2015 e Regolamento CE 1221/2009 (EMAS) da parte del Verificatore ambientale accreditato RINA Services SpA. La verifica ha avuto esito positivo. A far data dall'ultimo Riesame si registrano le seguenti evoluzioni significative: - la tappa n. 13 del Giro d'Italia 2019 del 24 maggio 2019 ha avuto come traguardo il Lago del Serrù a 2.300 metri di quota, nel cuore del Parco. Il progetto dell'iniziativa è stato sottomesso alla Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), come richiesto dalla Regione Piemonte competente in materia, alla società organizzatrice (RCS Sport srl), per determinarne la compatibilità ambientale e le misure di mitigazione/compensazione da attuare. Il Parco ha fornito i dati faunistici e floristici necessari alla elaborazione della VINCA; - il Piano del Parco è stato definitivamente approvato con la Deliberazione n. 349 del 22 marzo 2019 della Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Deliberazione n. 32-8597 del 22 marzo 2019 della Regione Piemonte; - nomina nuovo Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ente; - a fine 2018 i dipendenti in servizio risultano 77 (88 previsti dalla pianta organica), di cui 51 afferenti al Servizio di Sorveglianza (60 previsti da pianta organica). Per quanto concerne il Sistema di Gestione Ambientale non si evidenziano modifiche alle Procedure. Si sottolinea, in merito alla PGA446-01 Controllo del territorio e delle attività di terzi, come le semplificazioni introdotte nell'ultima revisione (rev. 7 del 1/6/2018) in merito alle modalità di comunicazione tra Servizio di Sorveglianza e Direttore (da modulo cartaceo a flusso di email) siano risultate molto efficaci. Nel corso del 2019 si valuteranno eventuali modifiche alle Procedure del Sistema di Gestione Ambientale in parallelo alla revisione del Regolamento a seguito della recente approvazione definitiva del Piano del Parco, in un'ottica di semplificazione ed integrazione.		
Cambiamenti emersi in merito ai fattori interni ed esterni rilevanti per il SGA	L'analisi del contesto è stata effettuata nell'ambito del documento di Analisi Ambientale Iniziale (rev. marzo 2017) ed è confermata (rev. marzo 2019). Tale analisi è stata condotta prestando particolare attenzione all'identificazione ed all'analisi dei fattori interni ed esterni in grado di influenzare la propria capacità di conseguire gli esiti attesi del SGA. In particolare, sono stati considerati i seguenti elementi: - fattori esterni di tipo: ambientale, socio- economico, politici, e		

	PROCEDURA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	
	<i>PGA46-01 All.1</i> <i>Verbale del Riesame</i>	Rev. n. 2
		Data: 1/4/2017
Il presente documento fa parte della normativa ufficiale del Parco Nazionale Gran Paradiso . È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta		

	competitivo; - fattori interni in merito a programmazione, risorse, capacità, conoscenze, etc.; Per ciascuno degli elementi analizzati sono stati determinati rischi ed opportunità associati, ed individuate proposte di azioni da intraprendere per mitigare i rischi e / o perseguire le opportunità.
Cambiamenti emersi in merito alle esigenze e aspettative delle parti interessate, comprendenti obblighi di conformità	L'analisi delle esigenze ed aspettative delle parti interessate (sia interne che esterne) rilevanti per il SGA è stata condotta nell'ambito del documento di Analisi Ambientale Iniziale (rev. marzo 2017) ed è confermata (rev. marzo 2019). In particolare, sono state considerate le parti interessate interne (personale, Presidente, Consiglio Direttivo, etc.) nonché le seguenti macro-categorie di parti interessate esterne: - comunità locale; - istituzioni ed altri enti pubblici; - università ed enti di ricerca; - scuole; - associazioni; - operatori e fruitori del territorio; - fornitori. Per ciascuna di esse sono state individuate: - le relative esigenze ed aspettative e quali di queste diventano obblighi di conformità per l'organizzazione; - i rischi e le opportunità associati, e proposte di azioni da intraprendere per mitigare i rischi e / o perseguire le opportunità. Permane l'esigenza interna relativa alla necessità di creare nell'organigramma funzioni trasversali in grado di gestire tematiche particolarmente complesse di interesse comune a tutti i servizi, quale ad esempio la tematica degli acquisti pubblici e relativi criteri ambientali cogenti. Per quanto concerne il rapporto con le parti interessate esterne, l'elemento di maggiore confronto ha riguardato l'organizzazione e la gestione della tappa n. 13 del Giro d'Italia 2019 che ha avuto come traguardo il Lago del Serrù, promossa dalle Amministrazioni locali del versante piemontese.
Cambiamenti emersi in merito alla valutazione dei rischi e opportunità associati ai fattori interni ed esterni rilevanti per il SGA, alle esigenze e aspettative delle parti interessate, agli aspetti ambientali ed agli obblighi di conformità	La valutazione dei rischi e delle opportunità associati a: - fattori interni ed esterni rilevanti per il SGA (elementi considerati nell'analisi del contesto); - esigenze ed aspettative delle parti interessate; - aspetti ambientali ed obblighi di conformità; è stata condotta nell'ambito del documento di Analisi Ambientale Iniziale (rev. marzo 2017) ed è confermata (rev. marzo 2019). L'Alta Direzione ed il Direttore, in funzione di quanto emerso dall'analisi dei rischi e delle opportunità, hanno valutato eventuali azioni prioritarie di intervento, recepite nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale (es. Procedure, obiettivi del Programma Ambientale, etc.).
Cambiamenti emersi in merito agli aspetti ambientali significativi	Non si registrano modifiche alla valutazione ed identificazione degli aspetti ambientali significativi, di seguito elencati: - emissioni nell'aria - scarichi nelle acque - produzione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi e altri tipi di rifiuti, in particolare di quelli pericolosi - uso e contaminazione del terreno - uso delle risorse naturali e delle materie prime: acqua - uso delle risorse naturali e delle materie prime: energia elettrica

	PROCEDURA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	
	PGA46-01 All.1	Rev. n. 2
	Verbale del Riesame	Data: 1/4/2017
Il presente documento fa parte della normativa ufficiale del Parco Nazionale Gran Paradiso. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta		

	- uso delle risorse naturali e delle materie prime: materie prime - aspetti legati ai trasporti (sia per i beni che per i servizi) - effetti sulla biodiversità I criteri e gli esiti della valutazione di significatività degli aspetti ambientali sono formalizzati all'interno dell'Analisi Ambientale Iniziale (rev. marzo 2017).
Adeguatezza della Politica Ambientale	La Politica Ambientale è stata approvata con Delibera d'urgenza del Presidente n. 7 del 24/03/2017. La Politica Ambientale tiene in conto: - i risultati della valutazione di significatività degli aspetti ambientali; - quanto emerso dall'analisi del contesto (ambientale, socio-economico, politico, etc.), dei fattori interni ed esterni in grado di influenzare gli esiti attesi del SGA e delle esigenze ed aspettative delle parti interessate rilevanti per il SGA; - delle linee di indirizzo politico ed amministrativo del Presidente e del Consiglio Direttivo. Nella Politica Ambientale, inoltre, è stato formalizzato il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale. La Politica Ambientale è divulgata attraverso il documento di Dichiarazione Ambientale EMAS 2017-2020, in cui è integralmente riportata. La Politica Ambientale è stata sottoposta ad approvazione da parte del nuovo Consiglio (Delibera del Consiglio Direttivo n. 16 del 27/6/2018) e ritenuta in linea con gli indirizzi di pianificazione e programmazione in atto.
Stato di conformità alle prescrizioni legali ed agli altri impegni sottoscritti dall'organizzazione	In relazione alle variazioni del quadro di riferimento legislativo in materia ambientale di interesse per l'Ente, a far data dall'ultimo Riesame, si segnala quanto segue: Rifiuti - <i>Legge n. 12 del 11 febbraio 2019</i>: soppressione SISTRI dal 1 gennaio 2019. La gestione dei rifiuti speciali pericolosi continuerà ad essere effettuata con i consueti strumenti cartacei, registri e formulari, con applicazione delle relative sanzioni in caso di inadempienza. - <i>D.P.C.M. 24 dicembre 2018</i>: approva il modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2019. La scadenza per la presentazione del MUD è prorogata al 22 giugno 2019. Gas fluorurati ad effetto serra - <i>D.P.R. n. 146 del 16 novembre 2018</i>: abroga il D.P.R. 43/2012, conferma l'obbligo di iscrizione al Registro telematico nazionale delle persone e delle imprese certificate e disciplina la costituzione e la gestione di una banca dati per la raccolta e la conservazione delle informazioni relative alle vendite di gas fluorurati a effetto serra, delle apparecchiature precaricate e delle attività di installazione, manutenzione, controllo, etc.. A partire dal 25 settembre 2019, l'obbligo di tenuta del registro dell'apparecchiatura sarà rispettato mediante la comunicazione alla banca dati, dalla quale sarà possibile scaricare un attestato contenente tutte le informazioni relative alle proprie apparecchiature. Emissioni in atmosfera - <i>D.G.R. Piemonte n.32-7605 del 28 settembre 2018</i>: approvazione delle nuove disposizioni in materia di catasto, accertamenti e ispezioni degli impianti termici. Introduce inoltre alcune modifiche

	PROCEDURA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	
	PGA46-01 All.1 Verbale del Riesame	Rev. n. 2
		Data: 1/4/2017
Il presente documento fa parte della normativa ufficiale del Parco Nazionale Gran Paradiso . È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta		

	operative e documentali sulla gestione operativa del catasto degli impianti termici (CIT) EMAS - <i>Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018</i>: modifica l'allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009. Le più importanti modifiche riguardano gli indicatori chiave, in quanto è caduto l'obbligo di riportare i dati in rapporto soltanto ai dipendenti ma si può adottare il riferimento più appropriato, al fine di favorire la chiarezza e la confrontabilità dell'indicatore scelto. Dal 9 gennaio 2020 tutte le Dichiarazioni Ambientali dovranno essere elaborate ai sensi del nuovo allegato IV. - <i>Decisione (UE) 2019/61 della Commissione del 19 dicembre 2018</i>: documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la pubblica amministrazione a norma del Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) Per quanto concerne gli strumenti di gestione e pianificazione la situazione aggiornata è la seguente: a) Piano del Parco: il Piano del Parco è stato definitivamente approvato con la Deliberazione n. 349 del 22 marzo 2019 della Regione Autonoma Valle d'Aosta e la deliberazione n. 32-8597 del 22 marzo 2019 della Regione Piemonte; b) Piano di Previsione, Prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi: con Deliberazione Consiglio Direttivo n. 4 del 29/02/2016 è stato approvato l'aggiornamento del Piano per il periodo 2016-2020 e trasmesso al Ministero dell'ambiente per gli adempimenti di competenza; c) Statuto: approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente n. 352 del 15/12/2017, per dare adeguamento al D.P.R. 73/2013 ed al D.M. Ambiente n. 229/2015, di riordino degli organi collegiali degli Enti Parco; d) Regolamento: approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo del 10/12/2009, n. 14 ed inviato al Ministero per le procedure di approvazione (dovrà essere revisionato a seguito della approvazione del Piano del Parco); e) Piano pluriennale economico-sociale: approvazione Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2014, n. 22-7558 e Regione Autonoma Valle d'Aosta con Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2014, n. 639 Nell'ambito dell'ultima verifica di valutazione del rispetto delle prescrizioni del 5/4/2019 è stato riscontrato un buon livello di conformità generale.
Stato di raggiungimento degli obiettivi del SGA e relativa adeguatezza	Il Direttore illustra lo stato di completamento del Programma Ambientale 2017-2020 (cfr. Allegato 1). Gli obiettivi ed i target contenuti nel Programma Ambientale 2017-2020 derivano dalle risultanze della valutazione dei rischi e delle opportunità associati a fattori interni ed esterni rilevanti per il SGA (elementi considerati nell'analisi del contesto), esigenze ed aspettative delle parti interessate, aspetti ambientali significativi, obblighi di conformità e priorità individuate nell'ambito della Politica Ambientale. Su un totale di 5 obiettivi e relativi 14 target, risultano completati 10 target e chiusi 2 obiettivi.
Andamento dei dati quantitativi	Gli indicatori di prestazione considerati, con particolare riferimento alla

	PROCEDURA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	
	<i>PGA46-01 All.1</i> <i>Verbale del Riesame</i>	Rev. n. 2
		Data: 1/4/2017
Il presente documento fa parte della normativa ufficiale del Parco Nazionale Gran Paradiso . È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta		

soggetti a monitoraggio nel SGA	sezione C, Allegato IV del Regolamento EMAS 1221/2009, risultano: - frequentazione turistica - uso risorse naturali e materie prime; - produzione rifiuti; - occupazione suolo; - monitoraggio faunistico; - sorvoli; - rilascio nulla osta; - illeciti amministrativi e penali; - incendi boschivi; - monitoraggio acquisti verdi; - monitoraggio rilascio marchio collettivo di qualità gran paradiso - monitoraggio concessione d'uso del logo istituzionale del parco - attività didattiche e di educazione ambientale Il Direttore illustra all'AD l'andamento degli indicatori ambientali di prestazione (cfr. ALLEGATO 2 – Analisi indicatori ambientali di prestazione). È in corso la raccolta di informazioni supplementari (es. metratura di tutti gli edifici in uso) al fine di allineare nel 2020 gli indicatori al nuovo allegato IV del regolamento EMAS come modificato dal <i>Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018</i>.
Eventuali situazioni di emergenza verificatesi e relative risposte	Nel corso dell'anno 2018 si sono verificate situazioni di emergenza dovute principalmente a caduta di alberi a seguito di vento forte e smottamenti e caduta di massi. Tutte le situazioni risultano gestite. Da evidenziare lo svolgimento, su entrambi i versanti del Parco, di sopralluoghi congiunti con i Servizi AIB regionali volti a finalizzare l'obiettivo del Piano Antincendi di individuazione di punti di rifornimento idrico idonei all'installazione di vasche smontabili. Il lavoro ha previsto la redazione di schede descrittive per ciascun punto individuato, con indicazioni logistiche utili alla messa in opera delle vasche da parte del personale AIB impiegato nel corso delle operazioni di spegnimento. Inoltre, nella fine d'anno si è conclusa la procedura di acquisto di sei vasche smontabili da affidare ai servizi AIB regionali, a mezzo di comodato d'uso gratuito. Per quanto riguarda gli illeciti amministrativi, il 2018 vede un leggero calo rispetto al 2017, da 148 a 112. Le violazioni maggiormente riscontrate riguardano transito e sosta dei veicoli e l'introduzione/gestione dei cani. Per quanto concerne gli illeciti penali nel 2018 si riscontrano 10 notizie di reato, una in più rispetto al 2017. Dal 2004 nessun reato specifico è in crescita. La tendenza sembra non privilegiare nel tempo alcun reato specifico. Da 10 anni non si segnalano raccolte di specie vegetali rare. Nel complesso la situazione del Parco è valutata positivamente. Si segnala che ad inizio 2019 l'incarico di Responsabile de Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ente è stato assunto dal Dott. Lorenzo Veronese. Attualmente sono in corso di aggiornamento i documenti (DVR, Piani di emergenza, etc.) e la programmazione delle simulazioni di emergenza.
Stato di avanzamento del Programma di sensibilizzazione e formazione e relativa adeguatezza	Per quanto concerne il Piano annuale di sensibilizzazione, formazione e addestramento (PGA442-01-All.1) nel 2018 sono state effettuate le seguenti attività: - formazione generale e specifica su requisiti norma ISO 14001:2015 e Regolamento EMAS e su contenuti del SGA rivolta al nuovo Direttore (gennaio/aprile); - Informazione dei Servizi coinvolti su contenuti delle procedure SGA

	PROCEDURA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	
	<i>PGA46-01 All.1</i> <i>Verbale del Riesame</i>	Rev. n. 2
		Data: 1/4/2017
Il presente documento fa parte della normativa ufficiale del Parco Nazionale Gran Paradiso . È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta		

	revisionate, quali: ▪ PGA446-01 Controllo del territorio e delle attività di terzi (rev. 7 del 1/6/2018) ▪ PGA446-03 Criteri ambientali per forniture (rev. 5 del 1/6/2018) - formazione specifica su argomenti tecnico-scientifici di interesse rivolte a personale del Parco afferente ai diversi settori (durante il corso dell'anno – personale dei Servizi coinvolti). L'attività formativa svolta nel 2018, a seguito delle risultanze degli audit interni, è risultata efficace. Nel 2019 sono programmate le seguenti attività: - formazione generale su contenuti del SGA (tutto l'anno); - formazione specifica su argomenti tecnico-scientifici di interesse rivolte a personale del Parco afferente ai diversi settori (durante il corso dell'anno – personale dei Servizi coinvolti).
Comunicazioni pertinenti ed esterne ed eventuali reclami/segnalazioni	Nel corso della riunione sono state oggetto di valutazione le comunicazioni pervenute all'attenzione dell'organizzazione e le risposte ad eventuali richieste specifiche. Non risultano pervenute nel corso del 2018 denunce o notificazioni in materia ambientale a carico dell'Ente. Le principali comunicazioni ed iniziative di carattere ambientale in entrata ed in uscita riguardano: - comunicazioni con gli Enti competenti (rinnovo autorizzazioni allo scarico degli edifici del versante valdostano non allacciati alla pubblica fognatura, pagamento canoni risorsa idrica, presentazione MUD, iter di Valutazione di Incidenza, etc.); - richieste di autorizzazione al sorvolo; - richieste di nulla osta; - comunicazioni del Servizio di Sorveglianza con la Procura della Repubblica in merito ad illeciti penali; - comunicazioni tramite il sito internet istituzionale (1.645.253 visualizzazioni nel 2018), passaggi radio televisivi (43 nel 2018), servizio di newsletter (a fine 2018 iscritti 2.274 utenti), Facebook (a fine 2018 136.2014 fan), Twitter (a fine 2018 8.318 followers) e Instagram (14.200 iscritti). - nuova newsletter interna, inviata mensilmente ai dipendenti e collaboratori dell'Ente, che ha avuto il suo numero 0 a dicembre 2018; - pubblicazioni grafiche (30 nel 2018); - interventi in seminari, convegni e giornate di studio (es. partecipazione alla giornata di studio <i>Gestione delle aree protette e servizi ecosistemici interazioni e sinergie con EMAS</i>, promossa dal Parco Naturale Mont Avic e patrocinata da ISPRA e dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit, tenutasi in data 22 febbraio 2019 presso il Forte di Bard); - partecipazione a eventi per lo sviluppo sostenibile del territorio (es. cerimonia di consegna del Marchio Ecolabel all'Hotel La Barme di Cogne in data 8 luglio 2018 e conferenza stampa congiunta con il Comune di Cogne (AO), il Comune di Valprato Soana (TO) ed il Comune di Ronco Canavese (TO) il 29 settembre 2018, in occasione dell'apertura della tradizionale festa della Devétèya di Cogne (transumanza), sul tema dello sviluppo sostenibile e della cooperazione).
Risultati degli audit interni e degli audit del Verificatore Ambientale (incluse eventuali	L'ultimo rapporto di verifica di RINA Services SpA del 12/6/2018 non contiene rilievi.

	PROCEDURA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	
	<i>PGA46-01 All.1</i> <i>Verbale del Riesame</i>	Rev. n. 2
		Data: 1/4/2017
Il presente documento fa parte della normativa ufficiale del Parco Nazionale Gran Paradiso . È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta		

raccomandazioni per il miglioramento del SGA)	Vengono esaminate e condivise tutte le risultanze degli audit interni svolti nel 2018 ed inizio 2019: - 29/1/2018: audit operativo – 3 racc., 0 NC rispetto a requisiti di 7 procedure verificate - 28/2/2018: audit operativo Valle Soana – 0 racc., 0 NC (<u>100 % di positività riscontrate</u>) - 9/4/2018: audit documentale conformità a requisiti ISO 14001:2015, Regolamento EMAS e documenti SGA – 1 racc., 0 NC rispetto a 175 requisiti verificati (<u>circa 99 % di positività riscontrate</u>) - 7/7/2018: audit operativo Valle di Cogne – 0 racc., 0 NC (<u>100 % di positività riscontrate</u>) - audit 2018 su operatori con Marchio di Qualità del Parco: 30 controlli, nel complesso esito positivo - 5/3-30/4/2019: audit documentale SGA – 3 racc., 0 NC rispetto a 53 requisiti verificati (<u>circa 95 % di positività riscontrate</u>) - 14/5/2019: audit operativo presso il cantiere della nuova biglietteria del giardino botanico Paradisia – 0 racc., 0 NC (<u>100 % di positività riscontrate</u>) Tutte le raccomandazioni rilevate nell'ambito degli audit interni sono state gestite (PGA453-01-All.2 Registro delle raccomandazioni). Vengono illustrati i contenuti del Programma triennale di audit 2017-2020, che prevede nel 2019: - marzo/aprile: audit interno documentale completo - maggio: audit operativo presso il cantiere della nuova biglietteria del giardino botanico Paradisia - giugno: audit di mantenimento di RINA Services SpA (con sopralluogo presso Valle di Rhemes) - luglio: audit operativo presso Valsavarenche - maggio/ottobre: audit per Marchio di Qualità del Parco
NC rilevate e stato ed efficacia delle relative azioni correttive e preventive	Nel corso del 2018 non sono emerse criticità classificate come NC.
Stato di avanzamento delle azioni eventualmente previste dalle precedenti riunioni del Riesame	n.a.
Aggiornamento della Dichiarazione Ambientale	Il Direttore illustra la bozza dell'aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale 2017-2020, da sottoporre a convalida da parte dell'Ente di certificazione durante l'audit di mantenimento previsto il 10 giugno 2019.
Eventuali ulteriori elementi:	Valutazioni:
CONSIDERAZIONI FINALI	
Si approvano i seguenti documenti: - Piano annuale di sensibilizzazione, formazione e addestramento 2019; - Aggiornamento Programma triennale di audit 2017-2020; - Avanzamento Programma Ambientale 2017-2020; - Bozza aggiornamento annuale Dichiarazione Ambientale EMAS 2017-2020. Gli elementi del presente Riesame verranno condivisi e discussi dal Presidente durante il prossimo Consiglio Direttivo.	

	PROCEDURA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	
	PGA46-01 All.1 Verbale del Riesame	Rev. n. 2
		Data: 1/4/2017
Il presente documento fa parte della normativa ufficiale del Parco Nazionale Gran Paradiso . È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta		

IMPLICAZIONI PER LA DIREZIONE STRATEGICA DELL'ORGANIZZAZIONE
Il Presidente ed il Consiglio ribadiscono la necessità di promuovere un maggiore coordinamento tra i Servizi in relazione alla gestione di aspetti di interesse comune, quale ad esempio l'applicazione dei criteri ambientali minimi in fase di acquisto di beni e servizi. Il Direttore esprime la propria condivisione e conferma l'avvio della ricerca di profili idonei (es. profilo con esperienza e competenza nell'ambito degli acquisti pubblici) da inserire in pianta organica. Il Presidente ed il Consiglio invitano a proseguire con il lavoro di semplificazione e integrazione documentale, al fine di garantire sempre maggiore sinergia tra il Sistema di Gestione e gli altri strumenti operativi. Tale approccio sarà tenuto in considerazione in fase di prossima revisione del Regolamento del Parco, in quanto contestualmente si valuteranno le Procedure operative del SGA al fine di integrare i contenuti o eliminare contenuti ridondanti.
ELENCO PARTECIPANTI
Direttore – Firma Presidente – Firma

ALLEGATO 1 – AVANZAMENTO PROGRAMMA AMBIENTALE 2017 – 2020

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
1) Mantenere e rafforzare i sistemi pastorali presenti nel Parco	1a) Approfondire la conoscenza, con particolare riferimento agli elementi di maggiore vulnerabilità nei confronti dei cambiamenti climatici in atto, dei sistemi pastorali presenti nel Parco	Personale interno	Servizio sanitario e della Ricerca Scientifica	1) Indagini sulla diversità di invertebrati in aree a pascolo e in aree non pascolate; 2) Monitoraggio di Ropaloceri e specie di impollinatori nelle aree a pascolo	1) Sono attivati 5 diversi plot in cui si realizza un'indagine multitaxa per misurare gli effetti del pascolo gestito, fatto da un gregge di servizio (area Noaschetta, Noasca): primi rilievi estate 2017, con ripetizione nel 2018 e 2019 2) Nelle stesse aree di cui sopra, rilevamento della diversità ecologica (molteplicità e abbondanza di specie) lungo transetti lineari: primi rilievi estate 2017, con ripetizione nel 2018 e 2019.	Dicembre 2020
	1b) Sviluppo di azioni gestionali che consentano di rafforzare la resistenza ai cambiamenti climatici dei sistemi pastorali presenti	Personale interno	Servizio sanitario e della Ricerca Scientifica	1) Attivazione di un gregge di servizio (circa 30 pecore) gestite in modo strettamente vincolato, con misurazione degli effetti sulla vegetazione e modellizzazione futura dei cambiamenti (vedi anche Life-Pastoralp);	1) Attivazione del terzo anno di gestione con prosecuzione dei rilievi vegetazionali e misurazione delle trasformazioni di uso del suolo tramite foto-interpretazione di immagini aeree e satellitari.	Dicembre 2019
2) Promuovere presso gli Enti istituzionali di governo del territorio (in primis i Comuni) le potenzialità di EMAS quale strumento comune di governance e valorizzazione ambientale dell'area vasta, in grado di far coniugare fruizione, sviluppo economico e sostenibilità ambientale	2a) Rappresentare alla comunità locale le opportunità di valorizzazione e crescita del territorio (es. in termini di controllo regolamentare, risparmio sui costi, immagine pubblica, etc.), derivanti dalla creazione di un'area vasta green secondo il modello gestionale e comunicativo messo a disposizione dal Regolamento EMAS.	Personale interno	Direttore	N. incontri pubblici organizzati (n. 7)	Nel corso del 2018 il Parco ha promosso incontri con le comunità locali (coinvolti 6 comuni su 7 piemontesi e valdostani), di ascolto e informazione. Inoltre un tavolo di confronto è stato aperto anche con IREN, al fine di definire piani concordati su piani di volo elicotteri, captazioni acquee e contributi fruizione Pian del Nivolet.	Dicembre 2018 COMPLETATO
	2b) Promozione di un tavolo di lavoro comune tra Parco, Comuni e parti interessate al fine di condividere strategie ambientali, sviluppare buone prassi di gestione, individuare forme di semplificazione e/o facilitazioni da sottoporre all'attenzione degli Enti preposti, etc.	Personale interno	Direttore	N. incontri pubblici realizzati (almeno n. 2)		Dicembre 2018 COMPLETATO
	2c) Proposta di riconoscimento da parte del Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione EMAS	Personale interno	Direttore	N. riconoscimenti	Da avviare	Dicembre 2019
3) Contenere l'impatto ambientale delle attività promosse da terzi sul territorio e contribuire alla crescita di servizi	3a) Definizione ed approvazione del nuovo Regolamento di concessione a terzi dell'uso del logo del Parco contenente requisiti ambientali minimi e criteri premianti (es. pubblicità gratuita dell'evento, etc.).	Personale interno	Servizio turismo ed educazione ambientale	N. incontri attuati (almeno n. 1)	Si sono svolti alcuni incontri di confronto e individuazione delle aree su cui è utile inserire maggiori dettagli relativamente alla concessione del logo istituzionale. In data 3/6/2019 si è giunti all'approvazione, da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente, di un documento contenente le linee	Dicembre 2018 Dicembre 2019

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
di ricettività turistica sostenibili, all'insegna del rispetto per l'ambiente e delle tradizioni locali.					guida per l'uso del logo da formalizzare all'interno del futuro Regolamento. La scadenza viene prorogata al fine di allineare la tempistica alla revisione del Regolamento (6 mesi dall'approvazione del Piano del Parco).	
	3b) Comunicazione ai soggetti potenzialmente interessati dei contenuti del nuovo Regolamento approvato	Personale interno	Servizio turismo ed educazione ambientale	N. concessioni rilasciate difficilmente prevedibile poiché dipendente dalle richieste locali.	Al fine di sperimentare la fattibilità di attuazione del nuovo regolamento, soprattutto dal punto di vista della sua comprensione da parte degli interlocutori territoriali, viene ribadita ad ogni istanza la necessità di rispettare le normative ambientali e la necessità che all'evento promosso con il logo Parco corrisponda un preciso impegno ambientale da parte di chi ne beneficia. Alcuni aspetti risultano comunque di difficile attuazione, come ad esempio la presenza di bidoni per la raccolta differenziata specifici per l'evento. Sarà necessario un lungo lavoro di concertazione e condivisione.	Dicembre 2019
	3c) Coinvolgimento di 6 strutture ricettive interessate all'attribuzione del Marchio ECOLABEL (strutture già in possesso del Marchio di Qualità del Parco), con effettuazione di check-up di dettaglio su tutti i criteri e successivo supporto per la predisposizione dei dossier di candidatura	6.000 €	Servizio turismo ed educazione ambientale	N. strutture coinvolte (almeno n. 6)	Ottenimento del Marchio Ecolabel UE da parte dell'Hotel La Barne di Cogne (n. contratto IT/051/001). Si tratta della prima licenza Ecolabel UE rilasciata a livello nazionale ed europeo per un servizio di ricettività turistica secondo i nuovi criteri (più stringenti) di cui alla Decisione n. 2017/175 della Commissione europea e la prima attribuzione ad un servizio ricettivo in Regione Autonoma Valle d'Aosta.	Dicembre 2017 COMPLETATO
	3d) Indirizzare le parti interessate (es. Comuni, fruitori, etc.) verso strategie di sviluppo sostenibili, promuovendo incontri, eventi a basso impatto ambientale, etc.	Personale interno	Direttore	N. eventi promossi (almeno 1)	Riunione convocata presso il Municipio di Cogne il 12 dicembre 2018, cui hanno partecipato, oltre al Sindaco, i rappresentanti delle guide alpine e gli operatori alberghieri dell'area, al fine di illustrare le misure adottate per tutelare una coppia di Gipeti che ha nidificato in Valnontey, in una cengia posta su una parete rocciosa sotto i piani delle baite del Money, a una quota di circa 2200 m. Il Parco è stato partner istituzionale del Comune di Cogne nell'organizzazione della tappa di Coppa del Mondo di sci nordico del 16 e 17 febbraio 2019 (area di gara esterna al perimetro del Parco). Per la gestione dell'evento il Comune ha condiviso insieme al Parco un piano ambientale e sociale per monitorare gli impatti e prevedere compensazioni e mitigazioni. Le azioni condivise hanno riguardato la riduzione delle emissioni di CO2, con il potenziamento dei mezzi pubblici per raggiungere Cogne e l'utilizzo di auto elettriche da parte degli organizzatori, la riduzione della plastica con la creazione di un bicchiere celebrativo in policarbonato da utilizzare più volte, l'utilizzo del mater bi nelle buvette (es. Lavazza ha fornito caffè proveniente da agricoltura sostenibile e utilizzato prodotti riciclabili, la Bière du Grand Saint-Bernard ha realizzato una lattina	Giugno 2019 COMPLETATO

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
					di birra celebrativa in materiale completamente riciclabile) e di carta ecologica nelle pubblicazioni, raccolta differenziata dei rifiuti nelle aree di gara e promozione dei prodotti a km 0.	
4) Valorizzare il potenziale, anche economico, dei servizi ecosistemici (SE) presenti nel Parco	4a) Raccolta e analisi, partecipata con le comunità locali, delle informazioni attualmente disponibili per la caratterizzazione del capitale naturale e dei Servizi Ecosistemici presenti nel Parco, basato su informazioni quantitative e georiferite e organizzato in opportuni database di dati e indicatori interrogabili in diverse modalità (numerica, grafica, cartografica).	Finanziamento nell'ambito del Progetto LIFE LINK, sottoprogramma a Nature&Biodiversity. In collaborazione con Legambiente, Università del Molise, Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Federparchi e diverse Aree Protette nazionali.	Direttore	N. servizi ecosistemici individuati	Avviata una collaborazione con l'Università degli studi di Milano Bicocca per l'applicazione di un approccio metodologico sperimentale finalizzato alla definizione della capacità di stoccaggio della CO2eq.	Dicembre 2018 COMPLETATO
	4b) Definizione, in collaborazione con gli enti istituzionali (Ministero, ISPRA, etc.), di modalità operative per oggettivare il contributo del Parco nella gestione dei SE, con particolare riguardo a sinergie con lo strumento gestionale definito dal Regolamento EMAS.			N. azioni operative definite	Definite le tipologie di Servizi Ecosistemici che il Parco intende valorizzare, con relativi indicatori quantitativi e qualitativi associabili. Un estratto è riportato nel presente documento (cfr. capitolo // <i>Parco ed i servizi ecosistemici</i>). Dal 2020 verranno forniti i primi dati quantitativi degli indicatori. Tale approccio è stato condiviso con gli altri soggetti coinvolti nell'ambito della giornata di studio <i>Gestione delle aree protette e servizi ecosistemici interazioni e sinergie con EMAS</i> , promossa dal Parco Naturale Mont Avic e patrocinata da ISPRA e dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit e tenutasi in data 22 febbraio 2019 presso il Forte di Bard	Dicembre 2018 COMPLETATO
	4c) Individuazione di potenziali soggetti privati da coinvolgere per reperire eventuali risorse nell'ottica della valorizzazione economica dei SE, utili per incrementare l'efficacia della gestione futura.			N. soggetti interessati individuati	Da avviare	Dicembre 2020
5) Incrementare la qualità della fruizione turistica e didattica del Parco	5a) Sistemazione dell'area attigua al nuovo incubatoio ittico di Piantonetto, con finalità ricreative e didattiche, attraverso la realizzazione di un'area di sosta, di pannelli informativi sulle attività legate all'incubatoio, di un impianto didattico di fitodepurazione, di una compostiera, di un sistema di recupero dell'acqua piovana per l'irrigazione del verde, di "amplificatori" dei rumori del bosco, etc.	Finanziamento nell'ambito del Progetto LIFE BIOACQUE per interventi di tutela della popolazione di Trota marmorata presenti nel Parco	Servizio sanitario e della Ricerca Scientifica / Servizio Tecnico e Pianificazione	N. azioni attuate (almeno n. 2)	Completato il percorso didattico alla scoperta di alcune tecnologie ecosostenibili di uso comune (es. fitodepurazione, pannelli fotovoltaici, recupero acque piovane etc.), corredato da strutture informative ed illustrative del progetto Life/Bioacque oltre che da tavoli e panche. Particolarmente rilevante, per quanto concerne la necessità di installare un servizio igienico in un'area priva di infrastruttura fognaria, la scelta di sperimentare una tipologia di impianto per il trattamento dei reflui proveniente dalla Svezia denominata "Clivus Multtrum", costituito da manufatto prefabbricato dotato di una latrina priva di cacciata d'acqua ed una sottostante vasca nel quale si realizza la separazione della frazione solida e liquida delle deiezioni (il bidone di compostaggio è dotato di un cavo scaldante in grado di sottoporre la massa a temperature di almeno 55 °C per tre giorni così come richiesto dalla normativa sugli ammendanti e fertilizzanti di cui al D.Lgs 75/2010)	Dicembre 2017 COMPLETATO

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
	5b) Analisi preliminare del territorio per valutare i percorsi esistenti, e il loro potenziale rispetto alle varie tipologie di sport "outdoor".	Finanziamento su bando Ministero Ambiente sulla mobilità sostenibile	Servizio Tecnico e Pianificazione	N. percorsi praticabili n. 13	Le analisi preliminari sono state condotte sia attraverso n. 5 incontri con amministrazioni locali e operatori, sia con sopralluoghi e rilievi gps dei 13 percorsi individuati, per circa 127 km, diversificati per difficoltà, tipo di fondo stradale e bici. L'area di riferimento è costituita dalle Valli Orco e Soana. Tutti i percorsi sono su strade asfaltate o sterrate di fondovalle, con l'obiettivo di promuovere un cicloturismo da strada, con alcuni percorsi facilmente percorribili per adulti con bambini. Sono stati rilevati i servizi già presenti (noleggio bici/ riparazione/ trasporto bagagli..).	Dicembre 2017 COMPLETATO
	5c) Realizzazione, in collaborazione con gli operatori locali, di una sezione promozionale dedicata sul sito del Parco	Finanziamento su bando Ministero Ambiente sulla mobilità sostenibile	Servizio Tecnico e Pianificazione	N. itinerari segnalati sul sito n 13.	Nel corso degli incontri con gli operatori turistici del territorio, in alternativa alla promozione di un pacchetto sperimentale, è emerso l'interesse ad avviare una strategia di comunicazione su pagine dedicate del sito del PNGP. Ogni itinerario mappato è rappresentato da una scheda con le informazioni pratiche, le mappe con le tracce GPS scaricabili, i riferimenti degli operatori del territorio e dei servizi già disponibili. Inoltre n. 9 operatori hanno aderito a una manifestazione di interesse promossa dal Parco per la messa in rete delle strutture e dei servizi turistici e per incrementare l'offerta di turismo in bici e l'attrattività dell'area sotto l'aspetto della mobilità sostenibile.	Dicembre 2018 COMPLETATO

ALLEGATO 2 - ANALISI INDICATORI AMBIENTALI DI PRESTAZIONE

Nelle pagine seguenti si riportano le informazioni aggiornate al 31/12/2018 (ove non diversamente specificato), relative ai dati quantitativi che scaturiscono dalle attività di monitoraggio e sorveglianza e misurazioni svolte dall'Ente Parco nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

MONITORAGGIO FREQUENTAZIONE TURISTICA

Nel seguente grafico è riportato il numero medio di veicoli (automobili, camper/furgoni, autobus, bici/moto) censito giornalmente, durante la stagione estiva (luglio e agosto), in alcune aree adibite a parcheggio:

- Serrù;
- Colle del Nivolet nei pressi del sentiero per il Rifugio Città di Chivasso;
- dal Colle del Nivolet al Rifugio Savoia;
- davanti al Rifugio Savoia;
- dal Rifugio Savoia alla sbarra.

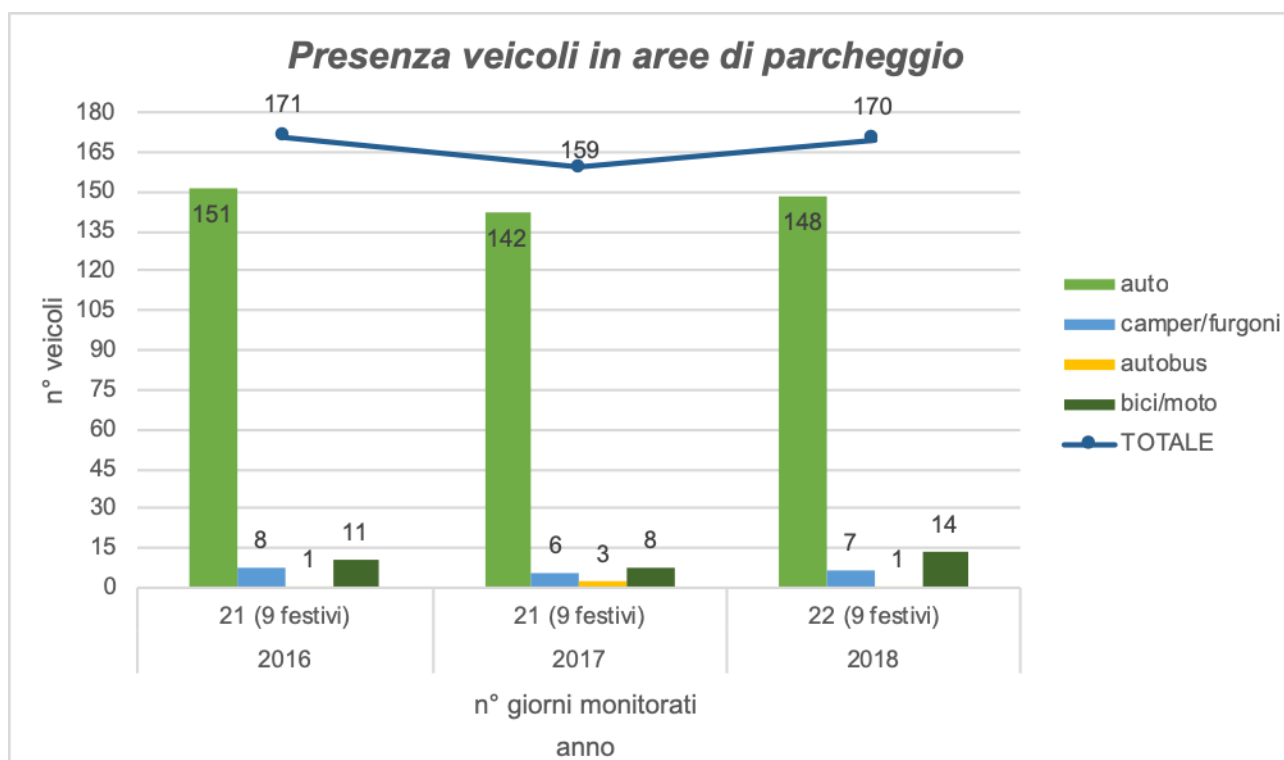


Grafico 1: Andamento del numero medio di veicoli presenti nelle aree di parcheggio del PNGP.

L'iniziativa più rilevante dell'Ente Parco sul fronte della mobilità sostenibile è il progetto "A piedi tra le nuvole", che pone limitazioni, durante i giorni festivi, all'accesso con auto privata al colle del Nivolet puntando sul trasporto alternativo con bus-navette, a piedi, in bicicletta, a cavallo.

Di seguito si riporta il dato inerente il numero di biglietti venduti per le navette, in collaborazione con il Gruppo Torinese Trasporti (GTT).

Tabella 1: Monitoraggio biglietti venduti navette GTT.			
Anno	2016	2017	2018
Numero biglietti venduti	5.306	4.150	4.723

Un ulteriore dato di interesse consiste nel conteggio del numero di presenze presso i centri visitatori e le strutture ricettive. I dati relativi all'affluenza turistica presso le strutture ricettive sono visibili nel *Grafico 2* e vengono forniti dalla Città Metropolitana di Torino e dalla Regione autonoma Valle d'Aosta. I valori riportati provengono da alberghi/strutture ricettive del territorio e riguardano il numero di posti letto occupati (presenze) durante il triennio 2016-2018.

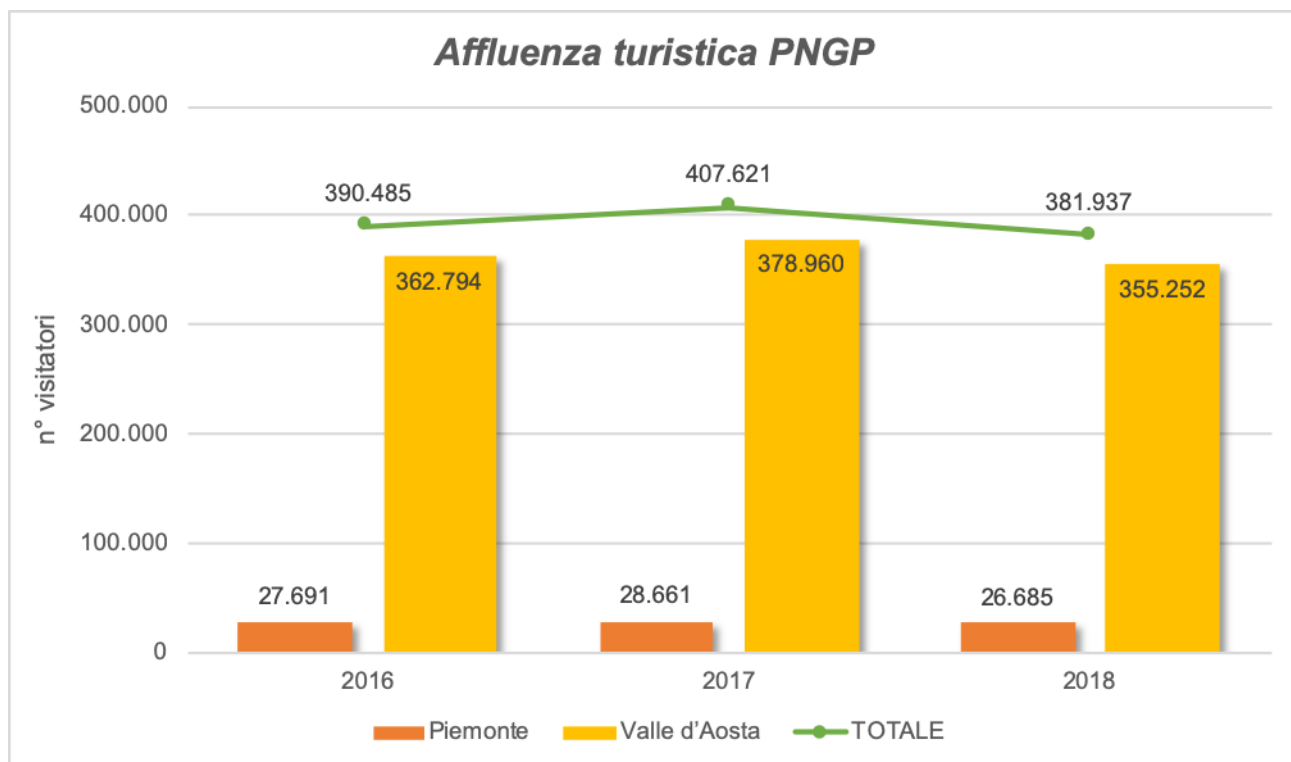


Grafico 2: Andamento dell'affluenza turistica nel PNGP nel triennio 2016-2018.

Per quanto riguarda i 6 centri visitatori del Piemonte (Ceresole, Campiglia, Noasca, Locana, Ronco e Ribordone) e i 4 della Valle d'Aosta (Cogne, Valsavarenche, Rhêmes, Giardino Alpino Paradisia), i dati di affluenza sono indicati nel *Grafico 3*.

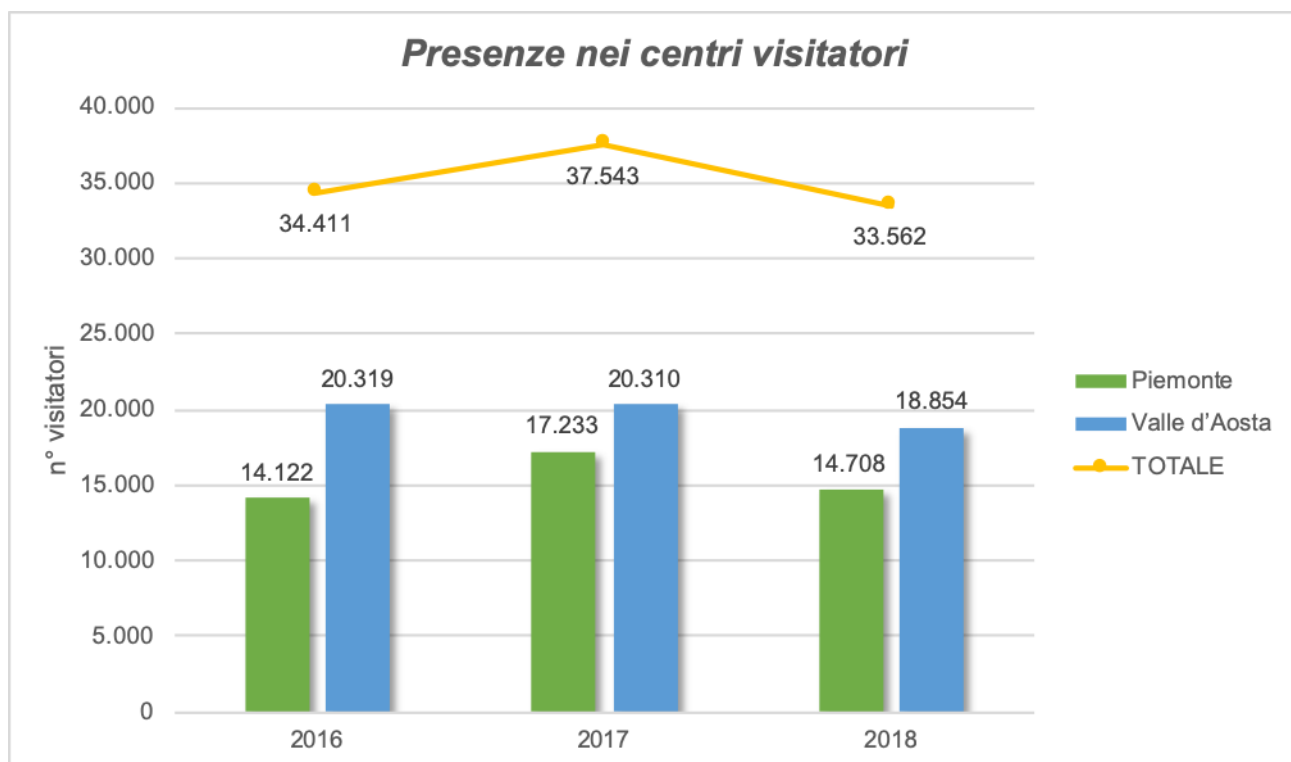


Grafico 3: Andamento dell'affluenza turistica nei centri visitatori nel periodo 2016-2018.

Nel 2018 il numero dei visitatori è in calo in entrambi i versanti. Rimane evidente la differenza tra i due versanti soprattutto in termini di "presenze": tale fattore è da ricondurre tendenzialmente alla maggiore propensione al turismo giornaliero dei visitatori piemontesi.

L'alto numero di presenze complessive in Valle d'Aosta è da collegarsi, in generale, a diversi fattori:

- turismo invernale legato allo sci di fondo, attratto dai grandi anelli di Cogne e Rhêmes;

- alta capacità di offerta anche in termini di programmazione eventi e di accoglienza turistica;
- innegabile esperienza nella gestione del turismo dovuta alla storica propensione del territorio regionale;
- cospicui fondi pubblici a favore di azioni di promozione (es programma "VIVA-Valle D'Aosta unica per Natura" finanziato dalla Regione Autonoma e progetto "aree interne" finanziato dal Ministero Politiche sociali) e a favore della ricettività.

Per contro risulta disincentivante, a livello di trasporti, la costosa tratta autostradale che conduce alle principali località turistiche, come si registra dalle indagini rivolte all'utenza.

MONITORAGGIO USO RISORSE NATURALI E MATERIE PRIME

Si riporta di seguito un sintetico compendio dei dati quantitativi disponibili relativamente al flusso di risorse naturali e di materie prime ascrivibili alle attività dell'organizzazione.

Occorre specificare che i dati riportati non comprendono tutti gli edifici dell'Ente Parco, in quanto sono esclusi i casotti di alta quota con utilizzo assolutamente stagionale e privi, nella quasi totalità dei casi, di impianto termico, allacciamento alla rete acquedottistica pubblica, etc...

Risorse idriche

Per quanto riguarda i consumi idrici dell'Ente, occorre evidenziare come molte utenze non siano allacciate ad acquedotto pubblico (principalmente casotti in alta quota) e, pertanto, risultano soggette ad analisi di potabilità; nel 2018, 5 analisi (7 nel 2017) non sono risultate conformi ai limiti previsti dalla normativa vigente, per cui si è provveduto ad interdire l'utilizzo dell'acqua per scopo potabile. Di seguito è stato riportato l'andamento dei consumi del triennio.

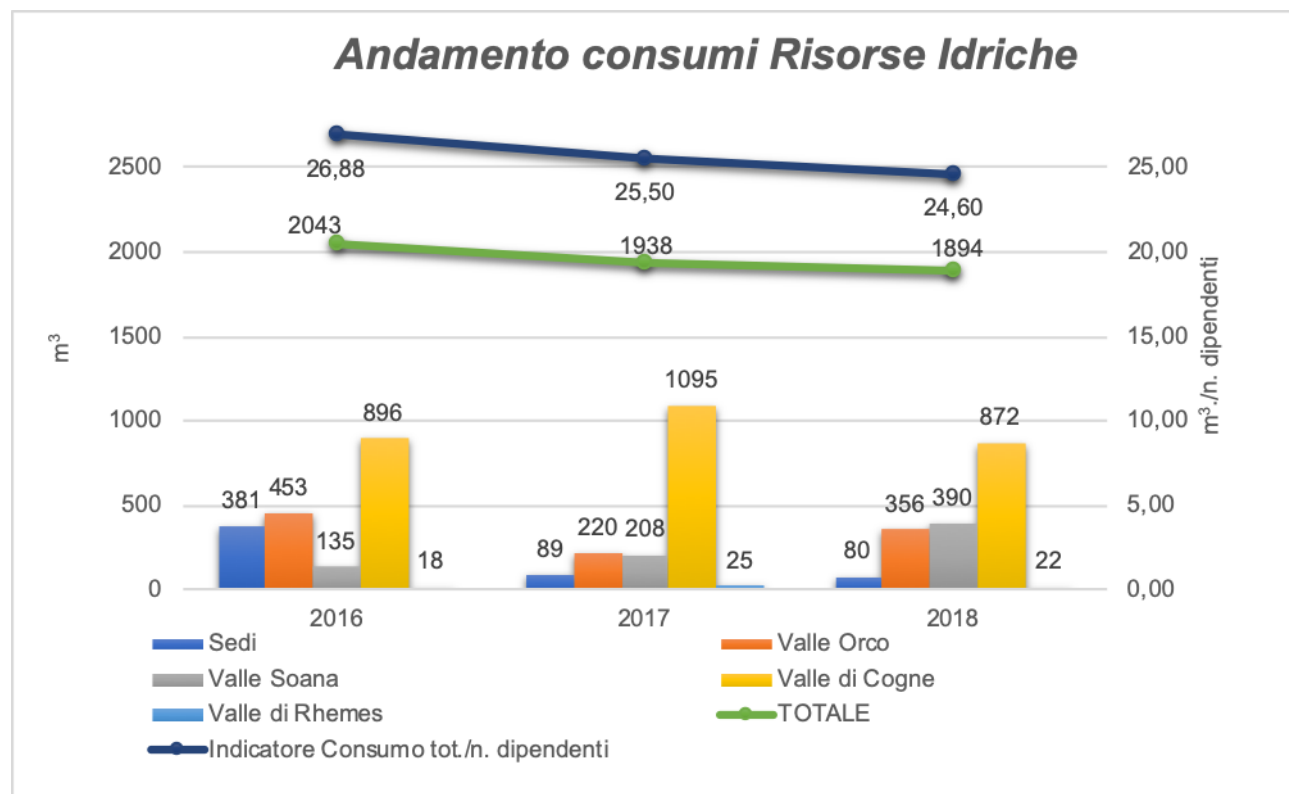


Grafico 4: Andamento consumi di acqua nel periodo 2016-2018

L'andamento nel periodo considerato non è rappresentativo dei consumi reali, in quanto la fatturazione di molte utenze è saltuaria e non coincide quasi mai con l'anno solare.

Risorse energetiche

Energia elettrica

Si riportano nel *Grafico 8* le informazioni relative al monitoraggio dei consumi di energia elettrica, attraverso l'andamento del consumo per anno espresso in termini di energia utilizzata (GJ).

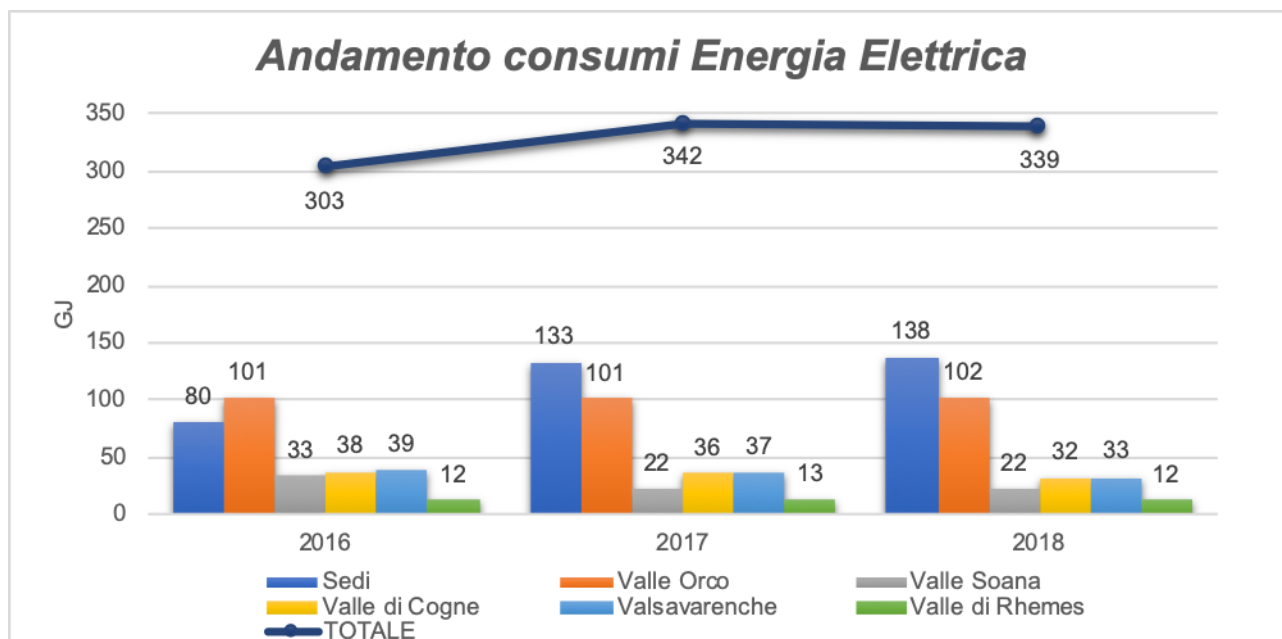


Grafico 5: Andamento consumi di energia elettrica nel periodo 2016-2018.

Nel 2018 il consumo totale di energia elettrica cala leggermente rispetto al 2017. L'incremento avvenuto nel 2017, invece, è imputabile soprattutto al trasferimento della sede legale presso il complesso di Via Pio VII a Torino (complesso di proprietà di ARPA Piemonte e nel quale hanno sede diversi Enti). La contabilizzazione dell'energia elettrica per la sede di Torino avviene a partire dalla spesa annuale (l'Ente paga la propria parte in funzione dei millesimi in affitto), utilizzando il valore del costo medio annuale dell'energia fornito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (fonte: <https://www.arera.it/it/dati/eeep35.htm>).

Le altre vallate presentano invece un trend tendenzialmente costante nell'arco del triennio.

Riscaldamento e ACS

Le quantità di combustibili utilizzati per il riscaldamento e per l'acqua calda sanitaria (ACS) sono state convertite in quantità di energia prodotta (GJ). L'andamento di tali consumi è riportato nel *Grafico 6*.

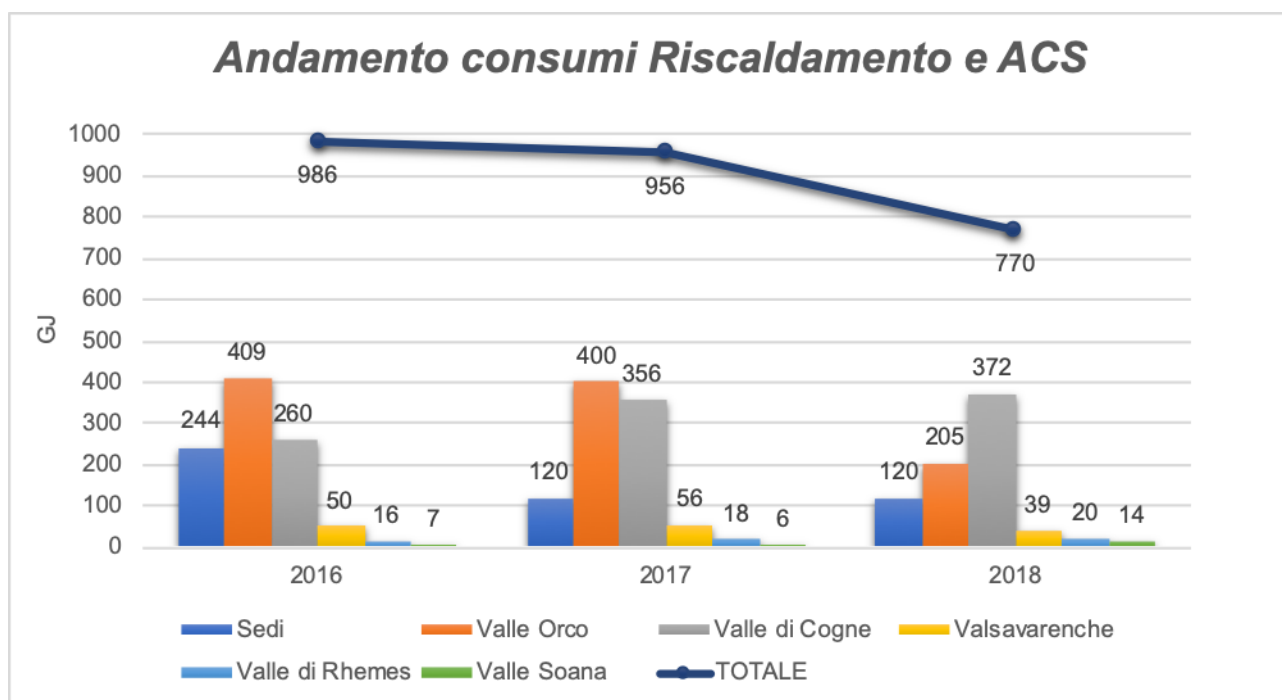


Grafico 6: Andamento consumi di combustibile per riscaldamento e acqua calda sanitaria nel periodo 2016-2018.

Si osserva un trend di abbassamento dei consumi totali soprattutto nel 2018, associato principalmente ad un minor consumo di alcune utenze della Valle Orco. Si evidenzia invece un progressivo aumento di consumi delle strutture site nella Valle di Cogne. La variazione dei consumi della Valle Orco e della Valle di Cogne è legata ad alcune strutture con impianti alimentati

a gasolio, per le quali, in assenza di un contatore, si stima il consumo considerando l'approvvigionamento saltuario del carburante tramite autobotte.

Mezzi di trasporto

Di seguito si riportano le informazioni relative al monitoraggio dei consumi di carburante per autotrazione suddivisi per tipologia di carburante impiegato.

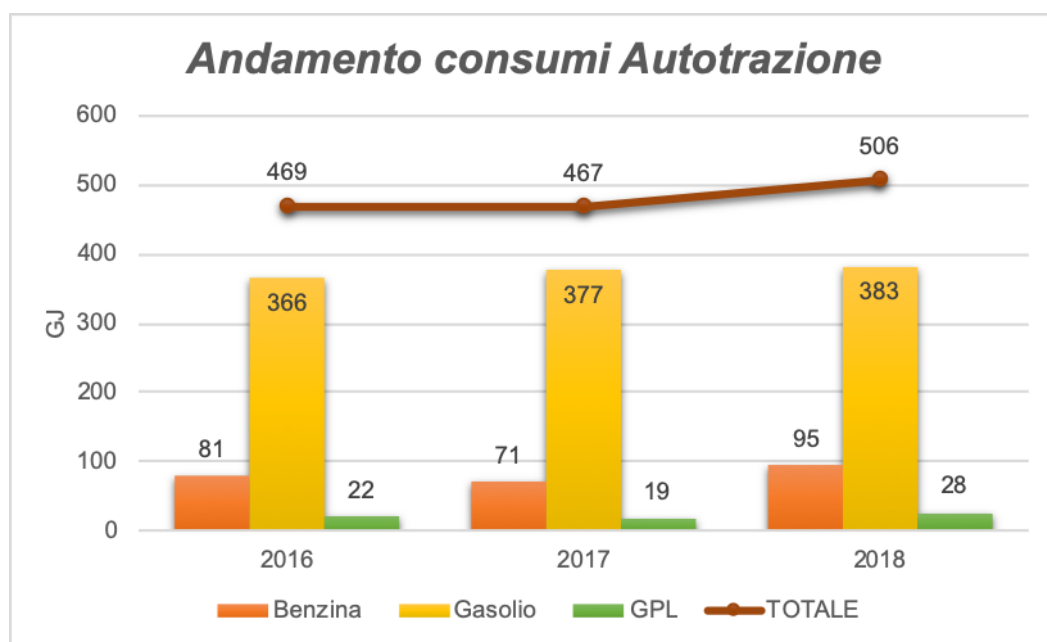


Grafico 7: Andamento dei consumi di carburante per autotrazione nel periodo 2016-2018.

Si registra negli ultimi tre anni un lieve incremento dei consumi di gasolio, che risulta la tipologia di carburante maggiormente sfruttata. I consumi di benzina e GPL presentano un andamento piuttosto altalenante legato alle diverse esigenze di uso dei mezzi.

Consumi complessivi

Viene di seguito riportata una sintesi dei consumi totali espressi in GJ e suddivisi per singola tipologia di fonte energetica, relativamente al periodo 2016-2018. Gli andamenti dei consumi relativi all'energia elettrica e al riscaldamento e ACS (in calo), sommati al lieve incremento del consumo energetico per l'autotrazione, portano ad un andamento gradualmente decrescente nell'arco del triennio (Grafico 8).

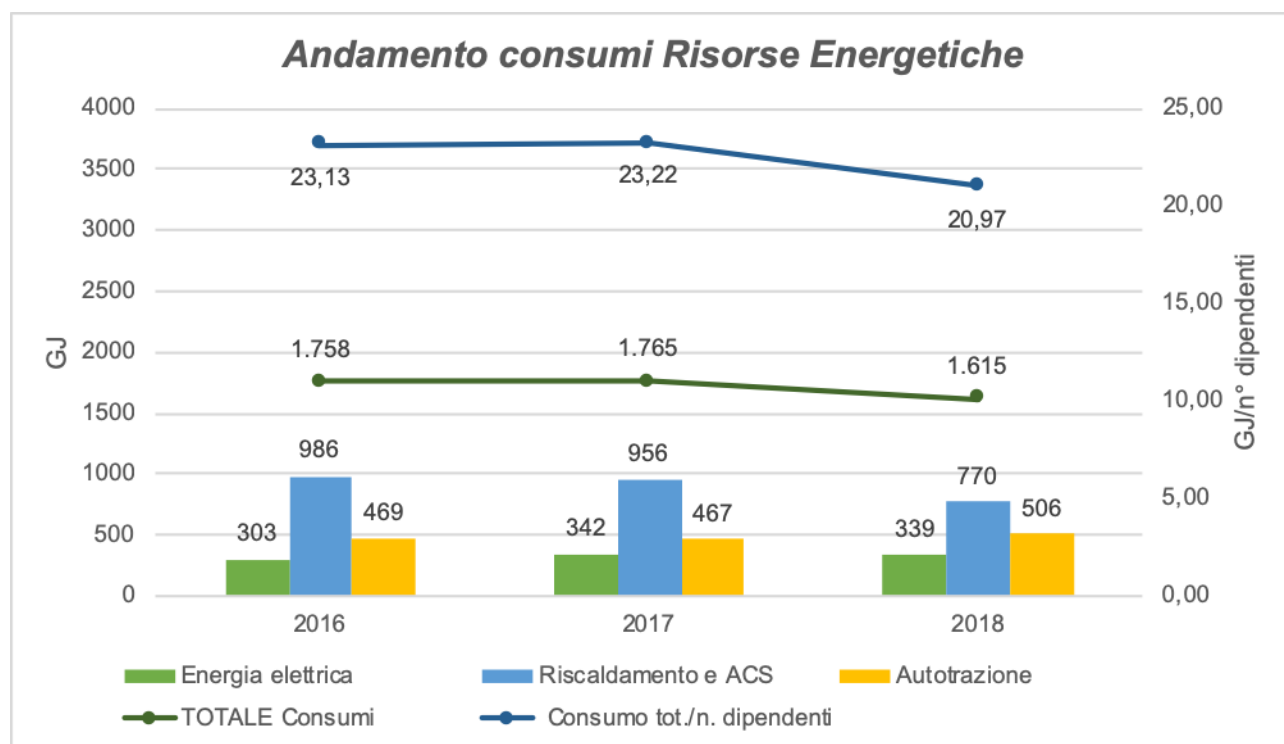


Grafico 8: Andamento dei consumi complessivi di risorse energetiche nel periodo 2016-2018.

Emissioni di anidride carbonica

Di seguito viene riportata la sintesi delle emissioni di anidride carbonica derivanti dal consumo di risorse energetiche e calcolate secondo i fattori di conversione utilizzati per la determinazione delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (aggiornamenti annuali forniti da ISPRA) definiti dal Ministero dell'Ambiente. Inoltre si riporta una rendicontazione delle emissioni equivalenti dovute all'utilizzo di energia elettrica presso gli edifici dell'Ente Parco, benché non si tratti di un'emissione diretta. Anche per questo parametro è stato calcolato l'indicatore delle emissioni totali rispetto al numero dei dipendenti dell'Ente (nel 2018 considerati 77 dipendenti).

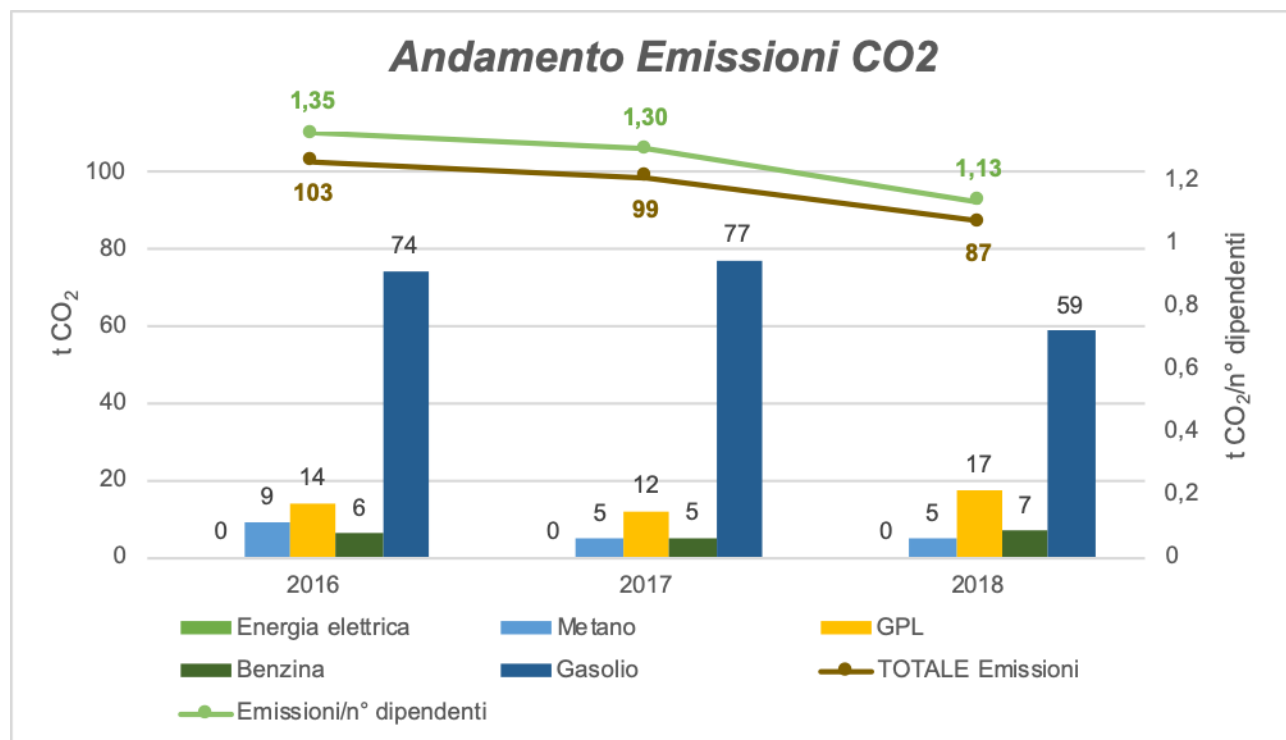


Grafico 9: Andamento emissioni di CO₂ per singola risorsa energetica nel periodo 2016-2018.

Dai dati si può notare come le principali fonti di emissione di CO₂ siano rappresentate dal gasolio (68% delle emissioni nel 2018).

La discrepanza tra il consumo energetico (*Grafico 8*) e le relative emissioni di anidride carbonica generate (*Grafico 9*) è dovuta all'utilizzo di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili.

PRODUZIONE RIFIUTI

L'Ente Parco risulta produttore di rifiuti assimilabili agli urbani, conferiti al servizio pubblico di raccolta, e di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Di seguito sono riportate le quantità di rifiuto prodotto, suddivise per Codice Europeo dei Rifiuti (CER¹).

¹ Vedi Decisione 2014/955/UE

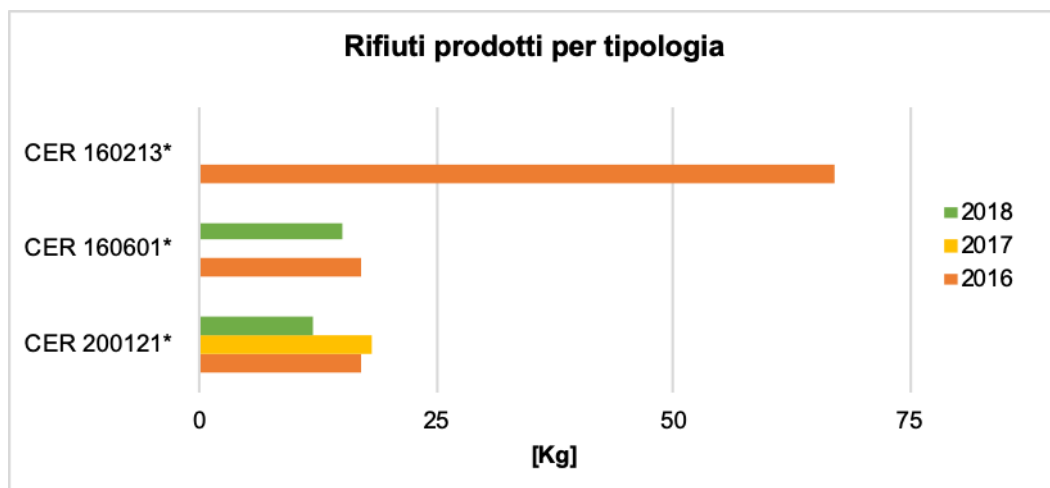


Grafico 10: Quantità di rifiuti prodotti nel periodo 2016-2018.

Sono inoltre state prodotte nel 2018 circa 16 t di rifiuti derivanti dall'attività di silvicoltura (CER 020107) presso il Giardino Botanico "Paradisio". La produzione dei rifiuti risulta saltuaria in quanto principalmente collegata ad attività di manutenzione svolte con cadenza variabile.

SORVOLI

L'Ente Parco provvede all'autorizzazione ed al monitoraggio delle attività di volo alpino (operazioni di decollo, sorvolo ed atterraggio effettuate mediante elicottero) sul territorio, in quanto l'impatto di questi velivoli sulla fauna e sulla qualità del soggiorno dei visitatori può risultare importante.

Le attività di volo alpino devono essere segnalate preventivamente all'Ente Parco da parte delle ditte di elitransporto.

Di seguito si riportano le informazioni relative al numero di sorvoli per vallata.

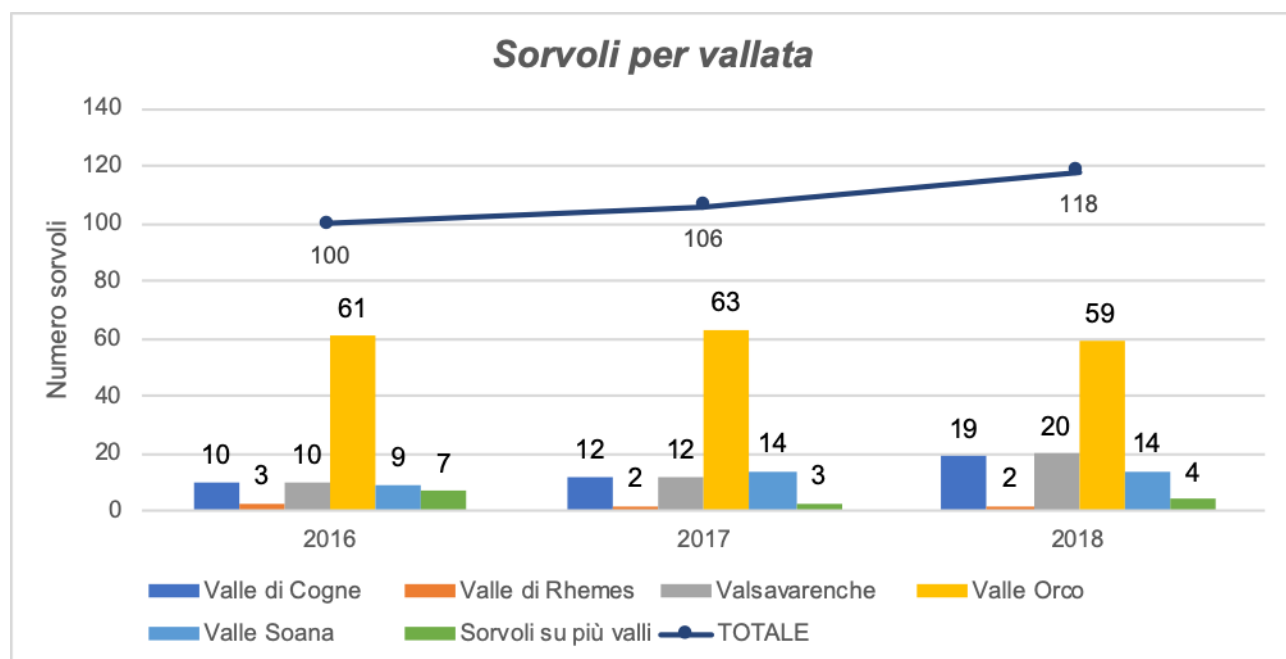


Grafico 11: Numero di sorvoli per vallata nel periodo 2016-2018.

La valle più interessata dai sorvoli è la Valle Orco (50% del totale nel 2018), dove sono ubicati i grandi impianti idroelettrici che necessitano del mezzo aereo per il cambio degli addetti alla guardiania delle dighe e per trasportare in quota materiali necessari alle varie lavorazioni. Seguono le valli di Valsavarenche (17%) e Cogne (16%) che ricorrono all'elicottero per il rifornimento dei rifugi e per diverse tipologie di lavori pubblici e privati (sentieristica, edilizia, etc.).

Si segnalano inoltre le richieste relative al sorvolo con droni, che nel 2018 sono risultate 13, con un diniego. L'utilizzo di questi velivoli radiocomandati è leggermente diminuito rispetto al 2017 in cui le richieste risultavano 15. L'applicazione all'interno del Parco ha riguardato i monitoraggi scientifici e le riprese fotografiche, in progressiva sostituzione dell'impiego dell'elicottero.

RILASCIO NULLA OSTA

Il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del PNGP, previsto dall'art. 13 della L. 394/1991, è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente Parco, che serve a verificare la conformità dell'intervento

alle disposizioni del Piano del Parco e del Regolamento del Parco. Di seguito si riportano le informazioni relative alle pratiche istruite sul periodo 2016-2018.

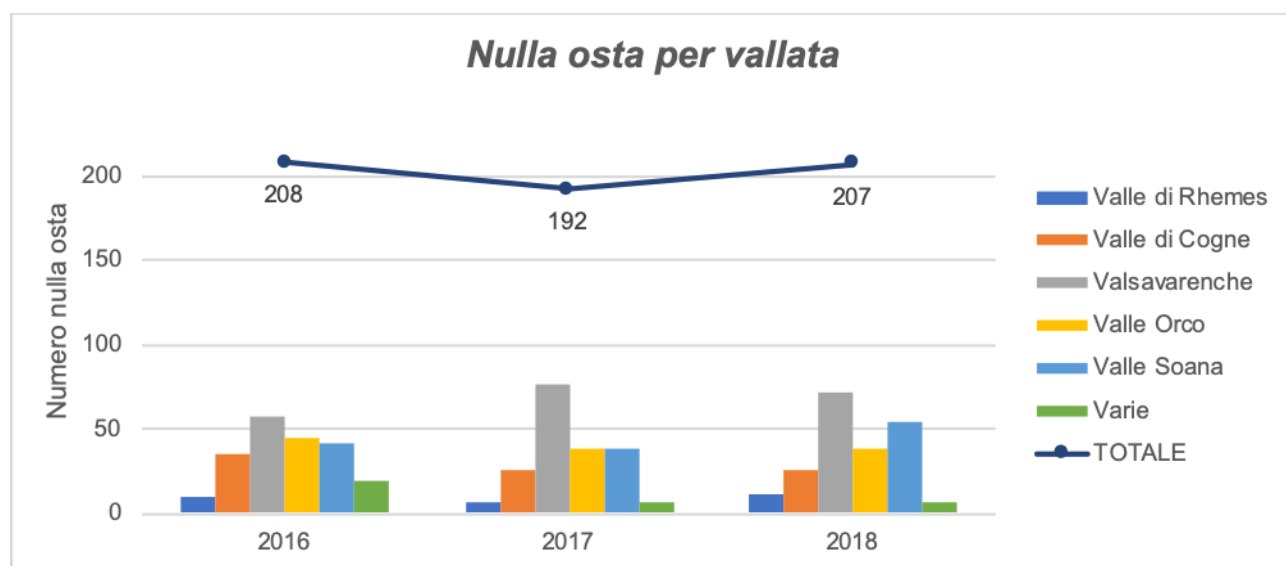


Grafico 12: **Numero di nulla osta per vallata nel periodo 2016-2018.**

Le aree maggiormente interessate risultano la Valsavarenche (35% del totale nel 2018), Valle Soana e Valle Orco (rispettivamente 26% e 18% del totale nel 2018).

Nel 2018 sono state istruite 207 pratiche. Le tipologie di richieste più ricorrenti riguardano, nel triennio di riferimento, gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e ristrutturazioni e gli interventi di manutenzione di reti tecnologiche e di telecomunicazione. Seguono altre categorie, quali adeguamento rifugi, bonifiche agrarie, demolizioni, interventi di segnaletica, tagli boschivi, nuovi interventi, varianti PRGC, manutenzione piste da sci, campeggi, sentieri, strade, etc.

ILLECITI AMMINISTRATIVI E PENALI

Nel presente capitolo vengono illustrati i risultati dell'attività svolta dal Servizio di Sorveglianza, nel periodo 2016-2018, con riferimento agli illeciti penali e amministrativi riscontrati.

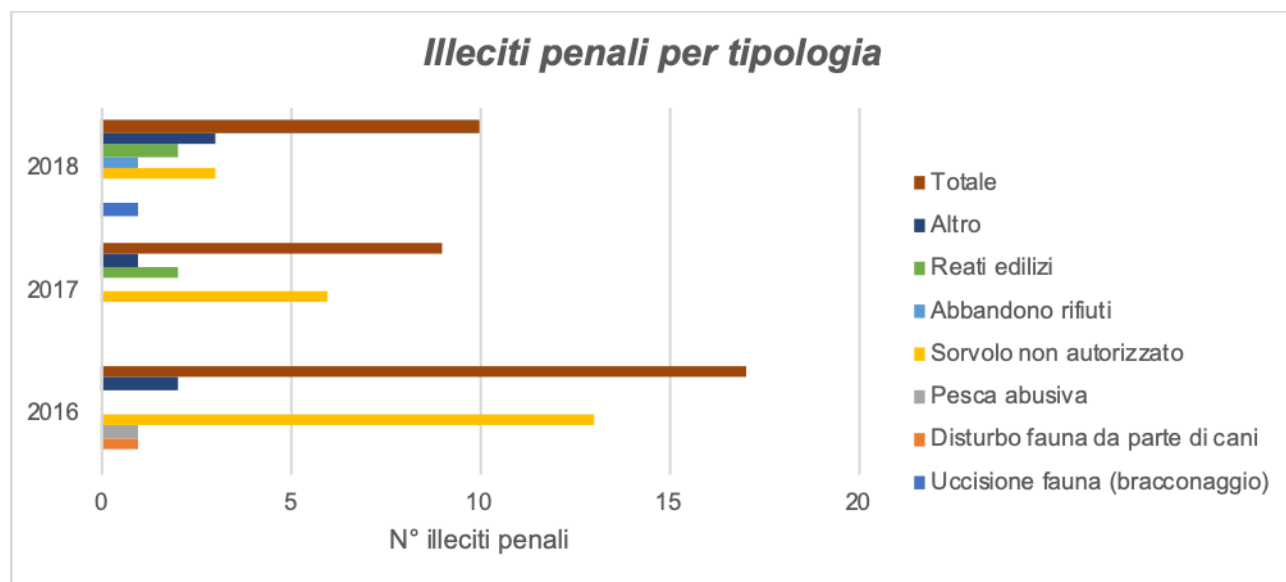


Grafico 13: **Numero di illeciti penali riscontrati nel periodo 2016-2018.**

Nel 2017 la tipologia di illecito maggiormente riscontrata risulta essere il sorvolo non autorizzato con un numero di infrazioni più che dimezzato rispetto all'anno precedente; il trend si conferma nel 2018 quando si registrano ancora 3 sorvoli non autorizzati (nel 2016 se ne erano registrati ben 13).

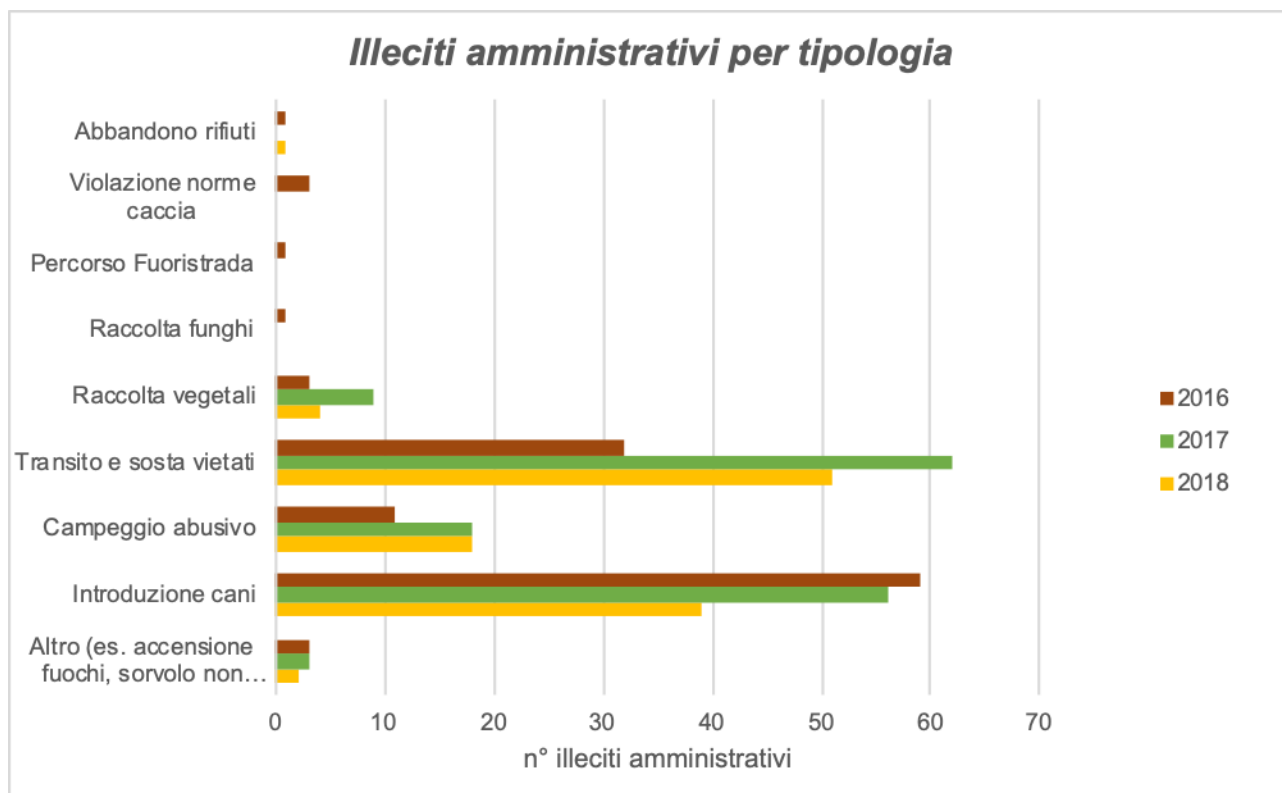


Grafico 14: Numero di illeciti amministrativi riscontrati nel periodo 2016-2018.

Per quanto riguarda gli illeciti amministrativi, la sanzione che si conferma più rilevante è il transito e la sosta vietati. Inoltre resta consistente il problema dell'introduzione dei cani poiché non vi è la percezione da parte degli utenti proprietari di cani del disturbo arrecato alla fauna selvatica e delle conseguenze, ancora più pericolose in termini sanitari, per la trasmissione di cimurro e altre zoonosi a lupo, mustelidi e volpi.

MONITORAGGIO ACQUISTI VERDI

L'Ente Parco ha aderito nel 2007 al Protocollo d'intesa per la promozione degli acquisti pubblici ecologici (protocollo APE) promossa dalla Città Metropolitana di Torino e dall'Arpa Piemonte e ne ha rinnovato l'adesione nel 2011. I firmatari del Protocollo si impegnano ad utilizzare i più qualificanti criteri di "preferibilità ambientale" nell'acquisto di beni e servizi, definiti nell'ambito del Protocollo e/o a livello ministeriale.

Le tipologie di prodotti acquistati in conformità con il protocollo APE e la spesa complessiva sono indicati nei seguenti grafici.

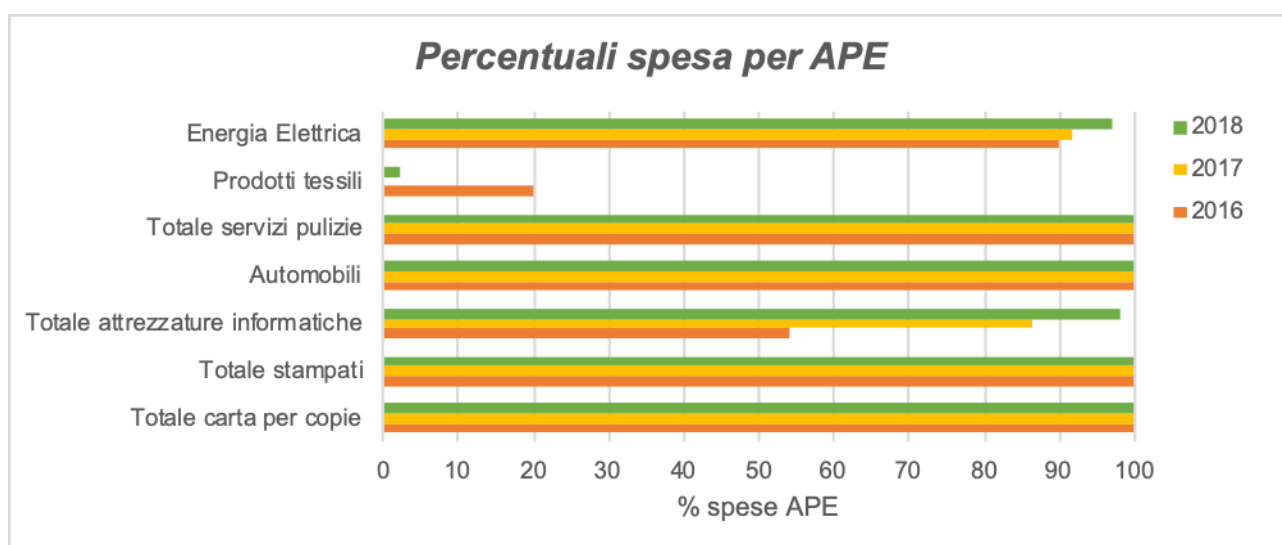


Grafico 15: Percentuale di spesa APE suddivisa per prodotto nel periodo 2016-2018.

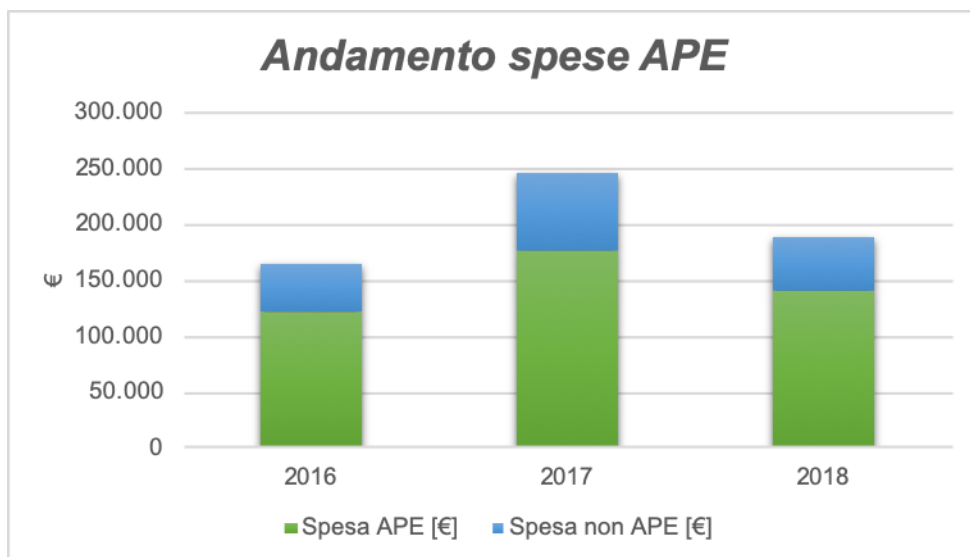


Grafico 16: Confronto spesa complessiva per prodotti conformi e non conformi al protocollo APE.

Nel 2018 la percentuale totale di acquisti secondo APE è risultato pari al 74%, in linea rispetto al 2017; automobili, carta per copie, stampati, eventi e seminari, servizi di pulizie sono stati quasi completamente acquisiti in conformità ai prodotti APE; ciò che non ha consentito di aumentare ulteriormente la percentuale è stato l'acquisto di vestiario tecnico/dispositivi di protezione individuale per il Servizio di Sorveglianza.

INCENDI BOSCHIVI

L'Ente Parco è dotato, ai sensi dell'art. 8 della L.352/2000, di un proprio Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. In particolare è in corso la revisione e l'aggiornamento del PAIB vigente, che avrà validità per il periodo 2016-2020.

Dal 6 al 12 settembre 2016, nella zona Civetto in Valle Soana, si è sviluppato un incendio che ha interessato una zona di prateria compresa tra i 1700 ai 2000 m circa. L'incendio non ha interessato aree boschive. Per lo spegnimento sono stati utilizzati i Canadair con l'impiego di ritardante.

Nel corso dell'anno 2017 si è verificato un incendio di vaste proporzioni nell'area, che ha coinvolto i comuni di Sparone, Ribordone e Locana. La superficie percorsa è stata di circa 1570 ettari, come riportato dal "Foglio notizie incendi" dei Carabinieri Forestali del 22/10/2017. L'inizio dell'intervento è stato segnalato alle 09:30 del 22 ottobre e si è concluso alle ore 24:00 del 04 novembre, per una durata complessiva di 326 ore. L'area interessata dall'evento è prevalentemente boscata, compresa tra una quota di 1000 e 1500 m, a copertura prevalente di faggio e secondariamente boschi misti di latifoglie. La superficie ricadente all'interno del Parco è stata calcolata in 297 ettari di cui 124 ettari boscati a prevalenza di faggio, mentre la maggior parte dell'area percorsa era occupata da pascoli e praterie montane intervallate da rupi e pietraie. Nel corso dell'anno 2018 non si sono verificati incendi.

MONITORAGGIO RILASCIO MARCHIO COLLETTIVO DI QUALITÀ GRAN PARADISO

A partire dal 2007 l'Ente Parco Gran Paradiso ha avviato un percorso di sperimentazione volto ad incentivare il miglioramento degli standard di sostenibilità ambientale e di valorizzazione delle risorse del territorio attraverso il Marchio Collettivo di Qualità Gran Paradiso. Si tratta di un importante strumento di identificazione assegnato dallo stesso a operatori locali del settore ricettivo/turistico, artigianale e agroalimentare.

Requisito fondamentale per l'ottenimento di tale Marchio è l'impegno in un percorso di qualità e sostenibilità, al fine di garantire ai consumatori la provenienza dei prodotti dal territorio del Parco e la qualità delle lavorazioni, oltre agli adempimenti del *Regolamento d'uso del Marchio Collettivo*.

Per poter ottenere il "Marchio di Qualità" le imprese o gli artigiani coinvolti devono rispondere a precisi standard di tipicità territoriale e aspetti di gestione interna, oltre che soddisfare procedure di sostenibilità ambientale.

Le prime concessioni del Marchio Qualità sono avvenute alla fine del 2010.

Di seguito si riportano i dati più rappresentativi, relativi al periodo 2016-2018, in merito al numero di imprese (operatori turistico-ricettivi e della ristorazione, artigiani, agroalimentari) coinvolte.

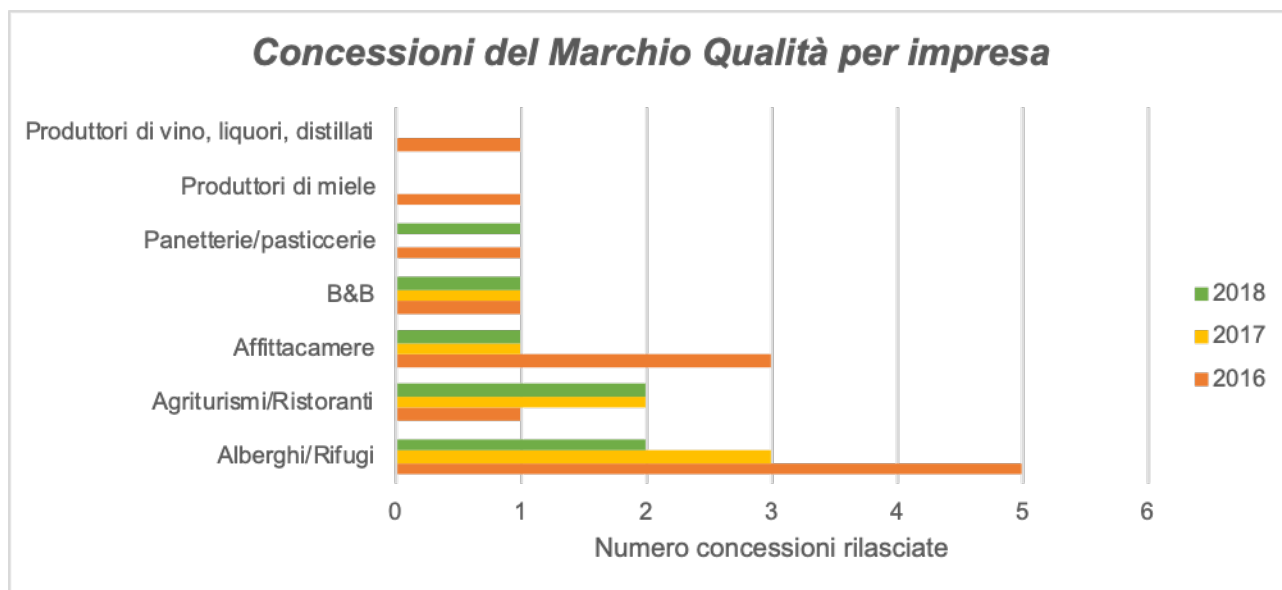


Grafico 17: Numero di concessioni del Marchio di Qualità rilasciate per tipologia di impresa (2016-2018).

Nel corso del 2018 sono state rilasciate 7 concessioni del Marchio Qualità. Il numero totale in esercizio è pari a 88 operatori. Per quanto riguarda le attività ordinarie sono continuati nel 2018 i controlli a campione su 30 operatori, per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dai disciplinari specifici: esito positivo, seppur con qualche sporadica segnalazione di adeguamenti necessari.

Effettuati 54 coinvolgimenti di operatori tra eventi, fiere e saloni.

Nell'ambito delle azioni di sostenibilità ambientale dell'ente, si evidenzia che la società incaricata del supporto al Marchio di Qualità ha presentato l'attestato di compensazione delle emissioni di gas serra rilasciato dall'ente certificatore "Rete clima" per la mobilità legata alle verifiche ispettive presso gli operatori Marchio di Qualità (annualità: 2016, 2017, 2018). Le emissioni sono neutralizzate attraverso la creazione di nuovi boschi e foreste su suolo italiano, nel territorio del Comune di Milano (MI), in coerenza con le indicazioni del Protocollo di Kyoto (www.reteclima.it/tool).

Con questo intervento vengono neutralizzati 1.000 kg CO₂eq.

MONITORAGGIO CONCESSIONE D'USO DEL LOGO ISTITUZIONALE DEL PARCO

L'Ente Parco può concedere l'uso del proprio logo istituzionale a scopi promozionali. La concessione può essere attribuita a prodotti (come carta, articoli di abbigliamento, confezioni, etc.), a servizi (trasporto, ristorazione, etc.) e ad attività promosse da terzi, ma organizzate e promosse di concerto con il PNGP.

Quanto ai prodotti, viene data preferenza a quelli che presentino requisiti di qualità e tipicità, che valorizzino le attività tradizionali, artigianali e culturali; per i servizi, a quelli in linea con le leggi istitutive dell'Ente Parco e con i principi dettati dalla Legge quadro sulle aree protette.

Di seguito si riportano i dati, relativi al periodo 2016-2018, in merito al numero di concessioni del logo rilasciate.

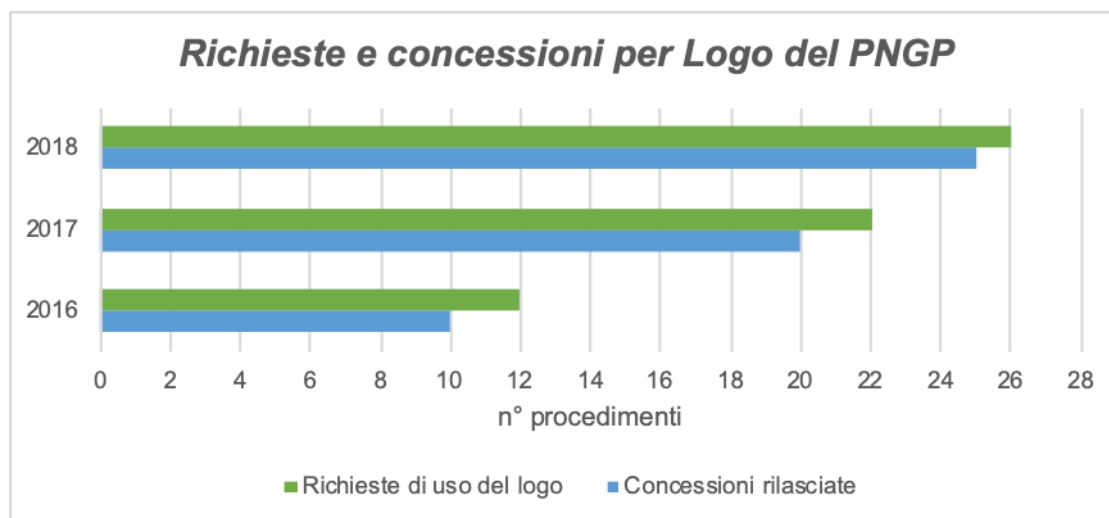


Grafico 18: Numero di concessioni per uso del Logo del PNGP rispetto alle richieste ricevute (2016-2018).

Dal 2016 si riscontra un aumento di richieste di concessione logo per iniziative proposte da terzi (attività/eventi e relativi materiali promozionali): ciò è dovuto alla modalità avviata dall'Ente recentemente, che prevede la concessione del logo

senza l'istruttoria di autorizzazione, qualora l'iniziativa proposta sia stata concordata e pianificata con l'Ente nell'ambito del calendario delle iniziative del territorio.

Vista la crescente richiesta da parte di terzi di avere il logo del Parco, il patrocinio e/o il contributo finanziario, emerge la necessità di regolamentare più dettagliatamente le concessioni, anche dal punto di vista del posizionamento del logo a seconda dei casi, delle sue dimensioni, colori, ecc. Si costituirà quindi un documento che avrà titolo "linee guida per l'uso del logo del Parco".

ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Di seguito si riportano alcuni dati significativi inerenti le principali attività di educazione ambientale promosse direttamente dall'Ente Parco.

Tabella 2: Dati sulle attività didattiche e di educazione ambientale promosse			
Regione	A.S.	Progetto	N. soggetti coinvolti
Piemonte	2013/2014	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	75 classi = 1.262 alunni
Valle d'Aosta		Perché i Parchi?	6 classi = 97 alunni
		Il Parco in tutti i sensi	20 classi = 127 alunni
		Sulle ali del ripeto (progetto Sorveglianza)	8 classi = 62 alunni
		Lupo e biodiversità	7 classi = 63 alunni
		Progetto Interreg Alcotra e-Pheno (progetto Serv. Botanico)	4 classi
Piemonte	2014/2015	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	72 classi = 1.355 alunni
Valle d'Aosta		Gemellaggio PNGP-PNV	1 classe ITA/1 classe FRA = 46 alunni
		Corso insegnanti	58 insegnanti
		Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	14 classi = 216 alunni
		Corso insegnanti	7 insegnanti
		Lo stambecco: Re del Gran Paradiso	2 classi = 40 alunni
	Perché i Parchi?	3 classi = 37 alunni	
Piemonte	2015/2016	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	68 classi = 1137 alunni
Valle d'Aosta		Corso insegnanti "Chi ama protegge"	72 insegnanti
		Progetto con IREN sull'acqua e l'energia	2 classi = 50 alunni
		Scuola materna Locana (sorveglianza)	20 bambini
		Scuola materna Valperga (sorveglianza)	30 bambini
		Progetto Predatori & Lupo con Legambiente (progetto sorveglianza)	5 classi = 112 alunni
	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	20 classi = 317 alunni	
	Corso insegnanti "Chi ama protegge"	5 insegnanti	
Piemonte	2016/2017	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	102 classi = 1.683 alunni
Valle d'Aosta		Corso insegnanti "Chi ama protegge"	98 insegnanti
		Progetto con IREN sull'acqua e l'energia	2 classi = 49 alunni
		Progetto Predatori & Lupo con Legambiente (progetto sorveglianza)	4 classi = 92 alunni
		Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	8 classi = 135 alunni
		Corso insegnanti "Chi ama protegge"	3 insegnanti
Piemonte	2017/2018	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	62 classi = 1.116 alunni
Valle d'Aosta		Corso insegnanti "Chi ama protegge"	81 insegnanti
		Progetto con IREN sull'acqua e l'energia	6 classi = 113 alunni
		Progetto scuole valle Soana (Pianeta neve con sorveglianza)	160 alunni
		Progetto Predatori & Lupo con Legambiente (progetto sorveglianza)	5 classi = 115 alunni
		Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	20 classi = 348 alunni
	Corso insegnanti "Chi ama protegge"	12 insegnanti	

Il grafico che segue sintetizza il numero di alunni coinvolti annualmente nelle attività didattiche.

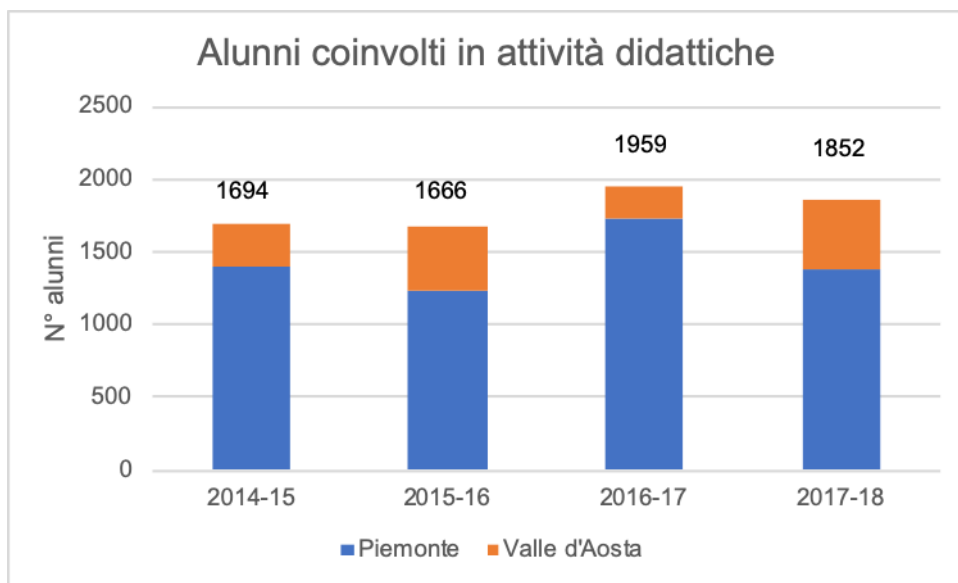


Grafico 19: Numero di alunni coinvolti in attività didattiche o di educazione ambientale.